

Bilancio di esercizio 2022



Bilancio di esercizio 2022

Dati societari

Mobilità di Marca Spa
Via Polveriera n. 1
31100 Treviso

Dati legali

**Capitale sociale
deliberato**
€ 28.273.370,00

**Capitale sociale
sottoscritto
e versato**
€ 28.273.370,00

**Codice fiscale
e n. iscrizione:**
04498000266
del Reg. Imprese Treviso
Rea TV - 354911

Composizione organi sociali

**Consiglio
di Amministrazione**
Giacomo Colladon
Presidente
Cristina De Benetti
Consigliere
Stefano Rossi
Consigliere

Collegio Sindacale
Giuliano Giacomazzi
Presidente
Ombretta Toldo
Membro effettivo
Luca Biancolin
Membro effettivo

Revisore Legale
BDO Italia Spa

**Comitato
di controllo ODV**
Luca Di Stefano
Presidente
Giorgio Gasperin
Componente
Manuela Sodini
Componente

Sommario

	Lettera del Presidente Risultati dell'esercizio 2022	7
1	Relazione sulla gestione	9
2	Bilancio al 31.12.2022	35
3	Nota integrativa	47
4	Relazione della società di revisione	87
5	Relazione del collegio sindacale	93



Lettera del presidente

Risultati dell'esercizio 2022



Signori Azionisti,

L'esercizio 2022 ha avuto un andamento fortemente complesso che ha determinato un risultato non in linea con gli anni precedenti, generando una perdita finale di esercizio. Il mancato equilibrio economico-finanziario è stato determinato anche dalla mancanza di provvedimenti da parte degli Enti competenti che hanno in qualche modo influenzato non poco gli equilibri delle aziende del trasporto pubblico locale.

Con la ripresa dell'inflazione occorre stabilire meccanismi certi e vincolanti di adeguamento dei corrispettivi di servizio sulla base dei costi standard. Infatti l'aumento dell'inflazione generato in pochi mesi ha sicuramente minato alla base le previsioni di budget, determinandone uno scostamento, solo in parte previsto nella relazione semestrale.

Serve quindi un intervento strutturale che estenda ex lege lo status di imprese energivore alle aziende del TPL, con la possibilità di accedere ad agevolazioni sui prodotti energetici e quindi sostenere minori costi.

Le aziende del trasporto pubblico devono essere messe nella condizione di raggiungere gli obiettivi ambientali fissati, permettendo loro di utilizzare un mix di fonti di trazione che garantisca la progressiva e continua riduzione dell'impatto ambientale e di aumentare la capacità di trasporto.

Occorre poi ricordare che il periodo che stiamo vivendo può essere considerato il primo dell'era nuova, quella post pandemica, segnando un punto di passaggio epocale, in un momento storico di importanza particolare per il nostro settore ma determinando ancora quelle incertezze, soprattutto sotto l'aspetto economico,

che non danno alle aziende la tranquillità operativa necessaria all'espletamento del servizio pubblico.

Quindi, come è stato rilevato più volte a livello nazionale, se il Paese ha bisogno di un trasporto pubblico locale efficiente, bisogna partire da un riposizionamento importante dove il ruolo della mobilità è centrale nel sistema Paese.

Un insieme di fattori quali l'emergenza pandemica, l'irreperibilità di materie prime, l'aumento dei costi dell'energia, hanno contribuito ad accrescere le incertezze rispetto al raggiungimento degli obiettivi definiti. Per quanto riguarda il quadro normativo, la disciplina del trasporto pubblico regionale e locale è il frutto di una delicata evoluzione che ha raggiunto finalmente un punto di equilibrio derivante da fonti Comunitarie, nazionali e regionali.

Relativamente poi ai dati e alle indicazioni contabili, gli stessi sono ben evidenziati nella relazione alla gestione.

Il Bilancio che presentiamo ai signori Azionisti, mostra delle criticità soprattutto economiche che sono derivate da tutti quei fattori che prima abbiamo evidenziato. Sarà cura di questo Consiglio di Amministrazione di riportare al più presto l'equilibrio economico-finanziario che è sempre stato l'obiettivo che l'azienda si è data in questi anni, curando nei termini più appropriati l'organizzazione della società.

Treviso, 29 maggio 2023

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Dott. Giacomo Colladon

1. Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Dovendo procedere ad un'analisi del Bilancio 2022 occorre fare alcune considerazioni sul risultato negativo generato sicuramente da un aumento dei prezzi che può essere quantificato dal 16 al 18%, manifestato da gennaio a dicembre, quindi nell'arco di qualche mese, a seguito di un indice inflattivo che ha raggiunto un dato imprevisto del 14% ma anche per l'impossibilità di inserire in bilancio degli stanziamenti di alcuni provvedimenti legislativi per una oggettiva non conoscenza degli importi spettanti alla società in ragione della mancanza dei decreti attuativi.

Questi provvedimenti si riferiscono allo stanziamento disposto dalla legge finanziaria 2023, sull'apposito fondo ministeriale, di ulteriori 350 milioni su base nazionale a ristoro dei mancati introiti tariffari sopportati dalle aziende, causa pandemia covid-19, nel periodo 2021 e nel primo trimestre 2022 e lo stanziamento con i DL aiuti bis, ter e quater di complessivi 460 milioni di euro a ristoro dei maggiori costi di trazioni sopportati dalle aziende di TPL nel secondo e terzo quadrimestre 2022, generati dalla crisi internazionale in Ucraina. Trattasi di interventi che dovrebbero portare benefici economici alla società per circa 2,5 milioni di euro che non avendo possibilità di inserire nel bilancio 2022 saranno imputati al bilancio 2023.

Occorre poi ricordare che la domanda di trasporto pubblico sconta una difficile ripresa dalla crisi pandemica e gli incassi per vendita di titoli di viaggio, rispetto al periodo pre Covid, registrano una riduzione che può essere quantificata in circa -15% (in valore assoluto circa - 2,7 milioni di euro) e questo condiziona non poco il risultato di bilancio.

Una riflessione sull'intervento dello Stato a favore della mobilità pubblica. Vari provvedimenti legislativi hanno stanziato contributi sia per servizi aggiuntivi che sono stati previsti appunto

per la riduzione della capienza dei mezzi, sia per coprire i mancati ricavi che si sono manifestati per effetto delle situazioni prima enunciate, ma questi finanziamenti hanno scontato la lentezza registrata nella corresponsione alle aziende degli importi spettanti e quindi questo ritardo ha messo in difficoltà gli operatori del servizio pubblico di mobilità.

È doveroso però far presente che al momento in cui stiamo predisponendo la presente relazione, la guerra in Ucraina e la forte incertezza sui prezzi del petrolio, del metano e dell'elettricità stanno continuando a generare una forte incertezza nella gestione economica operativa aziendale.

Quindi dobbiamo ancora una volta constatare che, mentre stavamo uscendo dal tunnel pandemico che ha devastato le aspettative e i bilanci delle aziende del trasporto pubblico ed abbiamo sperato nel 2022 ad una ripresa dell'economia e quindi anche del nostro settore, l'andamento dell'anno in esame ci ha portato ad entrare in una seconda area di crisi generata dagli aumenti prima citati e dall'incertezza determinata dalla situazione generale europea dovuta alla guerra.

Occorre quindi rilevare che rispetto a precedenti crisi risulta complesso prevedere gli sviluppi e l'intensità dello shock in ragione dell'indeterminatezza dei fattori attinenti alla dinamica delle problematiche che potrebbero scaturire dagli eventi prima citati.

Fatte queste doverose puntualizzazioni che manifestano la forte preoccupazione degli operatori del settore, ritorniamo ai dati di bilancio e alle evidenze che esso mette in risalto.

Occorre premettere che l'analisi completa delle risultanze di bilancio deve comprendere la verifica dei principali indicatori interessanti:

- la situazione economica e quindi il confronto tra i costi e i ricavi di esercizio;
- la posizione finanziaria netta, quale indicatore necessario per valutare la solvibilità dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

In questo contesto, il Bilancio 2022 che andremo ad analizzare manifesta una situazione di difficile confronto con gli indici dei bilanci degli esercizi precedenti stante la problematica di una situazione anomala riferita alla pandemia.

È importante sottolineare gli sforzi della Direzione per contenere quanto più possibile i costi della struttura, non potendo però intervenire nella spirale degli aumenti che hanno fortemente condizionato il conto economico dell'esercizio.

Di contro la posizione finanziaria della società, cioè la capacità di creare flussi positivi di cassa, mette in luce una situazione di relativa tranquillità avendo l'azienda, nel corso del 2022, fatto fronte senza alcuna difficoltà a tutte le incombenze che si sono manifestate con una liquidità a fine anno (cassa e banche) di oltre 11 milioni di euro. La posizione finanziaria netta (PFN) a breve termine al 31.12.2022 evidenzia un'eccedenza della liquidità aziendale e della disponibilità finanziaria rispetto ai debiti finanziari a breve termine. La PFN a medio/lungo termine evidenzia un dato negativo ma in leggero miglioramento rispetto al 2021.

Anche la situazione patrimoniale è un elemento fondamentale nella valutazione complessiva del bilancio e gli indici evidenziati dimostrano che vi è necessità di tenerne monitorato attentamente l'andamento.

Sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie. La società ha istituito le seguenti unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività di impresa di carattere operativo e gestionale:

Treviso
Ufficio e Deposito: Via Lungo Sile Mattei, 29
Ufficio Commerciale: Piazzale Duca D'Aosta, 25
Officina, Ufficio, Deposito: Via Castellana, 46G

Montebelluna
Deposito: Viale della Stazione, 1

Conegliano
Deposito: Via Maggior Piovesana, 49

Riese Pio X
Deposito, Officina: Via Dei Prai, 10

Castelfranco Veneto
Ufficio: Via Vittorio Veneto, 13

Vittorio Veneto
Ufficio, Deposito, Officina:
Via Vittorio Emanuele II, 70

Partecipazioni in altre società

Le società in cui MOM detiene delle partecipazioni sono:

- S.T.I. Spa Pordenone detenuta al 10%
- F.A.P. Spa San Donà di Piave detenuta all'8,7%

Tali società collegate non detengono quote azionarie di MOM.

Condizioni operative

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le future prospettive di essa, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo per il personale	26.978.888
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.846.283
Costo per servizi	13.049.535
Interessi e oneri finanziari	142.061

Il valore della produzione è stato di **euro 44.977.432**.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

Descrizione	Importo
Vendite	44.977.432
Altri ricavi e proventi	4.992.613

In base ai dati esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

Descrizione	31/12/2022
Oneri finanziari su valore della produzione	0,283%
Interessi passivi su Ricavi	0,316%

Andamento della gestione

Occorre innanzitutto ricordare che con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013, nonché l'introduzione del corrispettivo standard di cui alla DGR 686 del 14/05/2013, deliberazione che approva la procedura prevista dalla Commissione regionale sui costi standard.

Con DGR n.638 del 1 giugno 2022 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2022. Con successiva DGR n. 1012 del 16 agosto 2022 sono stati stanziati dei finanziamenti straordinari regionali destinati al sostegno del settore del trasporto pubblico locale sempre per l'esercizio 2022 ed infine con DGR n.1657 del 30 dicembre 2022 sono stati ripartiti i finanziamenti aggiuntivi assegnati alla Regione Veneto per l'esercizio 2022 dal MIT a valere sulle risorse stanziare con L. n.234/2021 (finanziaria 2022).

La Società ha gestito nell'esercizio trascorso servizi di trasporto pubblico locale urbani per conto del Comune di Treviso, del Comune di Vittorio Veneto, del Comune di Conegliano e del Comune di Montebelluna nonché sevizi di trasporto pubblico extraurbano per conto della Provincia di Treviso.

La contribuzione complessiva riconosciuta a MOM ai sensi delle sopracitate DGR 638/1012/1657 del 2022 ammonta

complessivamente per i servizi urbani a euro 8.184.476,08 a fronte di una percorrenza chilometrica complessiva pari a 3.769.806,61, mentre per il servizio extraurbano la contribuzione risulta di euro 19.973.937,33 a fronte di una produzione chilometrica pari a km 13.204.898,54. Da considerare inoltre le percorrenze e la contribuzione relativa alle due società private affidatarie di servizi di TPL in provincia di Treviso, con le quali MOM ha un accordo per la gestione dei relativi servizi (vedi tabella in basso).

Dati finanziari

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari). Tale analisi attraverso gli indici di solidità, liquidità e durata evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i fabbisogni di liquidità e quanto l'impresa sia solvibile e solida.

A tal proposito è utile innanzitutto evidenziare il livello della liquidità a fine anno:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2021 euro 7.181.365
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2022 euro 11.054.834

Società private	Produzione (km)	Finanziamenti (€)
Barzi Service srl	266.981,13	368.131,92
Autocorriere Caverzan srl	249.050,94	382.534,38
Totale	516.032,07	750.666,30

Superato anche l'annoso problema dell'incasso dei corrispettivi del TPL, processo che è diventato abbastanza regolare in corso d'esercizio, rimane ancora il problema della discrasia temporale tra il momento del pagamento dei fornitori per l'acquisto di nuovi cespiti (in primis autobus) e l'incasso dei relativi contributi in c/investimenti nonché quello dell'incasso di parte dei ristori stanziati per mancati introiti tariffari covid-19 ma ad oggi non ancora erogati.

Nella interpretazione degli indici si deve anche tenere conto che nell'esercizio trascorso la Società ha provveduto alla sospensione degli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali ai sensi dell'art.60 del DL 104/2020 e alla conseguente sospensione anche dell'ammortamento dei relativi contributi in c/investimento (con il metodo dei risconti passivi); questo ha inciso in modo significativo sulla dimensione della voce investimenti.

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del risultato di esercizio, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire dati interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico. Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Conto economico a Valore Aggiunto	31/12/2022	31/12/2021
Valore della Produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.977.431,52	40.490.703,00
Variazione rimanenze finali e sem	0	0
Variazione lavori in corso	0	0
Incremento imm. Per lav. Interni	326.262,04	376.750,00
Totale valore della produzione	45.303.693,56	40.867.453,00
Costi		
Costi per materie prime	10.846.283,03	8.385.617,00
Costi per servizi	13.049.533,90	12.866.257,00
Costi per il godimento di beni di terzi	804.557,53	830.869,00
Variazione delle rimanenze materie prime	-57.542,83	7.919,00
Oneri diversi di gestione	536.501,64	394.402,00
Totale costi	25.179.333,27	22.485.064,00
Valore aggiunto	20.124.360,29	18.382.389,00
Costi per il personale	-26.978.889,00	-25.978.097,00
Altri ricavi e proventi (escl. Plusv e contrib c/inv)	4.922.614,00	11.396.798,00
Margine Operativo Lordo - EBITDA	-1.931.914,71	3.801.090,00
Ammortamenti e svalutazioni	-162,00	-4.946.230,00
Accantonamento per rischi	-63.000,00	-216.333,00
Altri accantonamenti	-	-
Contributi c/investimenti	0,00	1.487.004,00
Reddito Operativo - EBIT	-1.995.076,71	125.531,00

Proventi e oneri gestione patrimoniale		
Altri ricavi e proventi	-	-
Proventi da partecipazione	-	-
Altri proventi finanziari		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Rivalutazioni		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Svalutazioni		
di partecipazioni	-	-
di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Risultato gestione patrimoniale	-	-
Proventi e oneri gestione finanziaria		
Prov. da crediti iscritti nelle immob.ni	-	-
Prov. diversi dai precedenti	49.813,00	4.213,00
Interessi e altri oneri finanziari	-142.061,00	-70.628,00
Utili perdite su cambi	-	-
Rivalutazioni di imm. finanziarie	-	-
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-
Risultato della gestione finanziaria	-92.248,00	-66.415,00
Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	-2.087.324,71	59.116,00
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-
Utile perdita dell'esercizio	-2.087.324,71	59.116,00

Dalla classificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2022 si evidenziano i seguenti dati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Valore aggiunto	20.124.360,29	18.382.389,00
Margine operativo lordo - EBITDA	-1.931.914,71	3.801.090,00
Margine operativo netto - EBIT	-1.995.076,71	125.531,00
Risultato prima delle imposte	-2.087.324,71	59.116,00
Risultato d'esercizio netto	-2.087.324,71	59.116,00

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti

della composizione degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Attivo fisso		
Immobilizzazioni immateriali	7.004.721,00	6.805.990,00
Immobilizzazioni materiali	48.689.580,00	39.776.464,00
Terreni e fabbricati	15.293.297,00	15.279.702,00
Altre immobilizzazioni	33.396.283,00	24.496.762,00
Immobilizzazioni finanziarie	232.200,00	232.200,00
Partecipazioni	232.200,00	232.200,00
Crediti v/control., coll. e altre	-	-
Altre immob.ni finanziarie	-	-
Totale attivo fisso	55.926.501,00	46.814.654,00
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	11.054.835,00	7.181.365,00
Crediti	12.209.255,00	16.304.665,00
Crediti v/clienti	4.436.284,00	5.093.085,00
Crediti v/altri	7.379.229,00	10.791.451,00
Ratei e risconti	393.742,00	420.129,00
Altre attività finanz. a breve	-	-
Rimanenze	2.072.176,00	2.013.357,00
Materie prime	2.072.176,00	2.013.357,00
Prodotti in corso di lav.	-	-
Lavori su ordinazione	-	-
Prodotti finiti	-	-
Acconti	-	-
Totale attivo corrente	25.336.266,00	25.499.387,00
Totale impieghi	81.262.767,00	72.314.041,00
Passivo corrente		
Debiti v/ banche	6.342.512,00	1.332.264,00
Debiti v/ fornitori	9.094.426,00	9.475.870,00
Acconti	-	-
Altri debiti a breve	4.306.164,00	3.943.892,00
Ratei e risconti	19.055.756,00	11.659.292,00
Totale passivo corrente	38.798.858,00	26.411.318,00

Passivo consolidato		
Fondi per rischi ed oneri	134.695,00	216.333,00
Fondo TFR	5.810.843,00	5.745.868,00
Debiti v/banche	7.858.874,00	9.193.701,00
Altri debiti a m/l termine	-	-
Totale passivo consolidato	13.804.412,00	15.155.902,00
Capitale netto		
Capitale sociale	23.269.459,00	23.269.459,00
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	7.477.363,00	7.418.246,00
Utile perdita dell'esercizio	- 2.087.325,00	59.116,00
Totale capitale netto	28.659.497,00	30.746.821,00
Totale fonti	81.262.767,00	72.314.041,00

Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

Sintesi di stato patrimoniale	31/12/2022		31/12/2021	
Attivo corrente				
Liquidità immediate	11.054.835,00	43,63%	7.181.365,00	28,34%
Liquidità differite	12.209.255,00	48,19%	16.304.665,00	64,35%
Disponibilità	2.072.176,00	8,18%	2.013.357,00	7,95%
Totale attivo corrente	25.336.266,00	31,18%	25.499.387,00	35,26%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	7.004.721,00	12,52%	6.805.990,00	12,17%
Immobilizzazioni materiali	48.689.580,00	87,06%	39.776.464,00	71,12%
Immobilizzazioni finanziarie	232.200,00	0,42%	232.200,00	0,42%
Totale immobilizzazioni	55.926.501,00	68,82%	46.814.654,00	64,74%
Totali attivo	81.262.767,00	100,00%	72.314.041,00	100,00%
Passivo corrente	38.798.858,00	47,74%	26.411.318,00	36,52%
Passivo consolidato	13.804.412,00	16,99%	15.155.902,00	20,96%
Totale passivo	52.603.270,00	64,73%	41.567.220,00	57,48%
Capitale netto	28.659.497,00	35,27%	30.746.821,00	42,52%
Totale passivo e CN	81.262.767,00	100,00%	72.314.041,00	100,00%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2022	31/12/2021
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	7.004.721,00	6.805.990,00
Immobilizzazioni materiali	48.689.580,00	39.776.464,00
Immobilizzazioni finanziarie	232.200,00	232.200,00
Rimanenze	2.072.176,00	2.013.357,00
Liquidità differite	12.209.255,00	16.304.665,00
Liquidità immediate	11.054.835,00	7.181.365,00
Totale impieghi	81.262.767,00	72.314.041,00

Fonti		
Patrimonio netto	28.659.497,00	30.746.821,00
Passivo consolidato	13.804.412,00	15.155.902,00
Totale capitale permanente	42.463.909,00	45.902.723,00
Passivo corrente	38.798.858,00	26.411.318,00
Totale fonti	81.262.767,00	72.314.041,00

Indicatori	%	%
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	68,82	64,74
Peso del capitale circolante (C/K)	31,18	35,26
Peso del capitale proprio (N/K)	35,27	42,52
Peso del capitale di terzi (T/K)	64,73	57,48
Copertura immobilizzi (I/P)	131,70	101,99
Indice di disponibilità (C/Pc)	65,30	96,55
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	59,96	88,92
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/T)	54,48	73,97
Copertura immobilizzi (P/I)	75,93	98,05

Indici di misurazione del grado di indebitamento

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

Equity/assets ratio

L'Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2022 è uguale a 0,51. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minor copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda dovuta al considerevole aumento delle immobilizzazioni (+9,1 mil. di euro), anche in conseguenza della sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art.60 D.L. 104/2020, e ad una diminuzione del patrimonio netto (Equity) dovuta alla contabilizzazione della perdita di esercizio.

Indicatori	31/12/2022	31/12/2021
Equity/assets ratio	0,51	0,66
Indice di autonomia finanziaria (K/I)	35,27%	42,52%
Rapporto di indebitamento (D/K)	1,84	1,35

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2022 è uguale a 35,27%. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una minore autonomia finanziaria, cioè un minor ricorso all'autofinanziamento per gli impieghi elencati tra le attività. Comunque, dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si può ancora considerare adeguata la capitalizzazione della società, ma va comunque monitorata la situazione dato che la percentuale si attesta di poco sopra al limite fissato.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti ed il patrimonio netto. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2022 è uguale a 1,84, in aumento rispetto al precedente esercizio, è indicativo di una struttura finanziaria che evidenzia uno squilibrio da contenere. Il peggioramento dell'indice è dovuto ad un aumento del passivo corrente pari a circa 5 milioni di euro (mutuo bancario rimborsato a marzo 2023) e dei risconti passivi per circa 7,4 milioni di euro (contabilizzazione di contributi in c/investimento su nuove immobilizzazioni più sospensione dell'ammortamento dei contributi c/investimento a seguito della sospensione degli ammortamenti ai sensi ex art.60 DL 104/2020) nonché a una riduzione del Patrimonio netto di circa 2 milioni di euro conseguente alla contabilizzazione della perdita di esercizio.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari. Nell'indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

Indice di liquidità primaria

Tale indice, dato dal rapporto tra le liquidità immediate/differite e il passivo corrente, indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con le risorse già liquide (cassa e banca) o liquidabili (crediti), ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. La differenza tra

Indicatori liquidità	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,60	0,89
Indice di liquidità secondaria (generale)	0,65	0,97

numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria.

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2022 è uguale 0,60 in flessione rispetto all'esercizio precedente causa l'aumento delle passività correnti (vedasi commenti al Rapporto di Indebitamento). Questo valore va tenuto sotto controllo in quanto se dovesse diventare una condizione strutturale potrebbe essere difficoltoso soddisfare gli impegni finanziari a breve termine.

Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche current ratio è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa. Il valore di 0,65, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente causa l'aumento delle passività correnti (vedasi commenti al Rapporto di Indebitamento) indica che la situazione di liquidità dell'impresa è da tenere osservata, poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti potrebbero risultare insufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

Analisi per margini

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.
I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura.
- Il capitale circolante netto.
- Il margine di tesoreria.

Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine, che si ottiene come differenza tra il capitale netto e le attività immobilizzate, al 31/12/2022 è negativo e pari a – 27.267.004. Rispetto all’esercizio precedente evidenzia una riduzione consistente del valore che, dalla lettura del bilancio riclassificato, induce a ritenere che sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni finanziati con cassa o debiti a breve. Bisogna tener presente la riduzione del patrimonio netto a seguito della perdita di esercizio e la sospensione degli ammortamenti ai sensi dell’art.60 D.L. 104/2020 che ha mantenuto elevato il valore delle immobilizzazioni.

Capitale circolante netto

Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d’indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve. Il valore al 31/12/2022

Indicatori per margini	31/12/2022	31/12/2021
Margine di struttura	-27.267.004	-16.067.833
Capitale circolante netto	-13.462.592	-911.931
Margine di tesoreria	-15.534.768	-2.925.288

è uguale a -13.462.592 di euro ed esprime una situazione di disequilibrio; ciò induce a ritenere che le entrate generate a breve dall’attivo corrente non saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve termine in aumento rispetto al 2021. Se ne deduce che una parte dell’indebitamento a breve è servito a finanziare una parte delle immobilizzazioni, come evidenziato in precedenza. Va anche in questo caso segnalato l’effetto dell’incremento dei risconti passivi (dovuto alla sospensione degli ammortamenti e ai contributi c/investimenti per nuovi investimenti) sull’aumento delle passività correnti.

Margine di tesoreria

Esprime la capacità dell’azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l’utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell’impresa. Il valore al 31/12/2022 è negativo e pari a – 15.534.768 euro, in netta diminuzione rispetto all’esercizio precedente e solitamente denota una crisi momentanea di liquidità. Nel caso specifico l’incremento delle passività correnti (+ 11,5 MLN €) è dovuto a +5 MLN di debiti Vs. Banche per un mutuo rimborsato nel mese di marzo 2023 e + 7,5 MLN € di risconti passivi per contributi c/investimenti.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022 era la seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari	11.052.155	7.179.906
Denaro e altri valori in cassa	2.680	1.459
Debiti finanziari a breve	-6.342.512	-1.332.264
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.712.323	5.849.101
Debiti finanziari a lungo	-7.858.873	-9.193.701
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-7.858.873	-9.193.701
Posizione finanziaria netta	-3.146.551	-3.344.600

Come si può notare il dato è negativo, anche se in leggero miglioramento rispetto all’esercizio 2021.

La posizione finanziaria netta a breve termine evidenzia un valore largamente positivo grazie all’incremento dei depositi bancari che hanno compensato in parte l’incremento dei debiti finanziari a breve.

La posizione finanziaria netta a medio lungo termine evidenzia invece un valore negativo anche se in sensibile riduzione rispetto all’anno precedente.

Si invita a fare attenzione al segno della PFN, che può essere positivo o negativo (con valenza opposta) a seconda che si parta dalla Liquidità oppure che si parta dei Debiti finanziari.

La capacità dell’impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi di cassa positivi e sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori. Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta dalla gestione caratteristica.

Facendo riferimento al fatturato e all’EBITDA possiamo così ottenere:

Capacità di restituzione del debito	31/12/2022	31/12/2021
PFN/Fatturato	- 0,07	- 0,08
PFN/EBITDA	1,63	- 0,88

Il primo indice esprime la capacità dell’azienda di coprire le perdite mediante flussi finanziari derivanti dalle vendite, mentre il secondo considera i flussi derivanti dalla gestione caratteristica.

Per entrambi gli indicatori tanto maggiore è il rapporto e tanto più velocemente l’impresa rientra dall’esposizione finanziaria.

Nel nostro caso mentre il primo indice è in linea con lo scorso esercizio e in leggero miglioramento per effetto del maggior fatturato del 2022 (+ 4 Mln €), il secondo è con segno positivo ma peggiorativo per effetto del segno negativo dell’EBIDA (- 2 Mln €) dovuto all’eccezionale incremento dei costi della gestione caratteristica; l’indice manifesta la difficoltà dell’azienda a rientrare celermente dall’esposizione finanziaria.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito dell'aumento di capitale destinato ai soci delle società fuse per incorporazione in MOM e quindi alla nuova ripartizione dello stesso, è scesa sotto il 50% la percentuale di possesso della Provincia di Treviso, venendo meno quindi l'attività di direzione e coordinamento precedentemente esercitata.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti acquisite o alienate

La Società non ha acquisito o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di direzione e coordinamento art. 2497 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile nessun socio esercita la funzione di direzione e coordinamento su MOM Spa.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, Comma 2, punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati.

L'impatto ambientale è determinato principalmente dalle emissioni della flotta autobus circolante, anche se, è opportuno evidenziarlo, l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale determina una conseguente riduzione del numero di mezzi privati in circolazione e quindi un effetto ambientale indiretto positivo.

L'azienda negli ultimi anni ha avviato un significativo processo di rinnovamento della flotta autobus sempre con l'acquisto di motorizzazioni a basso impatto ambientale. In particolare nel mese di febbraio 2022 sono entrati in esercizio n.18 autobus nuovi a metano seguiti da ulteriori 17 autobus sempre a metano nel mese di febbraio 2023. In prossima consegna a luglio 2023 ci sono n.12 autobus a metano ed infine è in corso la gara per l'acquisto di n.21 autobus elettrici che saranno consegnati nella seconda metà del 2024.

L'officina e i depositi determinano potenziali impatti ambientali legati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuto alla pulizia dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, alla rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, al rifornimento dei mezzi, ai consumi energetici e agli scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Presso il deposito di Treviso è in fase di realizzazione un impianto di rifornimento dei mezzi elettrici di prossima consegna che sarà anche attrezzato con un impianto fotovoltaico per lo sfruttamento dell'energia solare.

Per le suddette attività le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi. Infatti il sistema di gestione ambientale aziendale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente Kiwa Cermet.

Informazioni relative al personale

L'organico medio aziendale nel 2022 si è assestato in 570 dipendenti sostanzialmente pari al valore registrato nel 2021. Da evidenziarsi nel corso dell'esercizio trascorso l'inserimento di n.2 figure dirigenziali (Direttore Amministrativo e del personale e Direttore Manutenzione e Patrimonio).

Nel mese di maggio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri che era scaduto dal 31/12/2017. Il rinnovo ha valenza fino al 31/12/2023.

Da un punto di vista economico, l'accordo ha previsto il pagamento di Una Tantum di 500 € per dipendente in due tranches di pari importo, un incremento pari a 90€ della retribuzione tabellare riferita al parametro 175, l'istituzione di una nuova indennità del valore di 8,00€ da corrispondersi nelle giornate di ferie nonché è stato fissato in €144,00 per dipendente il contributo annuo a carico dell'azienda per il finanziamento del Fondo TPL Salute.

Con il suddetto AN è stato inoltre aperto tra le parti il confronto a livello nazionale sugli istituti degli orari di lavoro, sulla disciplina del personale inidoneo, sulla residenza di lavoro/trasferta nonché in generale sulla manutenzione del contratto senza oneri a carico delle aziende e dei lavoratori. Tutte attività che dovranno essere concretizzate nel prossimo accordo nazionale. Nel corso del 2022 anche la nostra Azienda ha dovuto riscontrare una crescente difficoltà a reperire nel mercato del lavoro personale autista con i titoli e la professionalità necessarie. Trattasi di un problema che coinvolge l'intero settore del TPL, sia a livello locale che nazionale, ed è pertanto all'attenzione dei principali tavoli regionali, governativi e sindacali (nazionali e locali) in tutta la sua urgenza e gravità.

Negli ultimi 18 mesi MOM ha bandito ben 3 concorsi per la selezione di personale viaggiante con risultati insoddisfacenti. È stata quindi studiata ed avviata una iniziativa (Accademy) per la formazione di disoccupati o percettori di NASPI privi dei necessari titoli ma che intendono intraprendere la professione di autista di TPL.

Grazie a specifici accordi con una primaria Impresa del mercato del lavoro e Agenzie di scuole guida, queste persone vengono formate e accompagnate al conseguimento delle patenti e degli ulteriori titoli professionali (patente DE e CQC) senza alcun costo a carico loro né a carico dell'Azienda grazie all'utilizzo di appositi fondi di settore. Alla data di redazione della presente la prima edizione del corso Accademy è in fase avanzata di esecuzione con risultati più che soddisfacenti e l'avvio di altre edizioni sono già in agenda.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali aziendali, all'inizio del 2022 si è costituita la nuova RSU che non ha visto però la partecipazione di tutte rappresentanze sindacali riconosciute in azienda. Questo ha determinato un certo appesantimento delle relazioni sindacali che nell'esercizio trascorso sono state prevalentemente incentrate sul problema della carenza dell'organico autisti.

Informazioni attinenti alla normativa di riferimento

La normativa nazionale: misure economico finanziarie

La legge di Bilancio 2022, la n. 234 del 30 dicembre 2021, ha introdotte alcune norme di carattere strutturale di grande interesse per il futuro del settore del trasporto pubblico locale ed il relativo equilibrio economico-finanziario.

Innanzitutto la suddetta legge ha previsto un incremento della dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, nelle Regioni a Statuto ordinario di cui al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Nello specifico, all'interno dello Stato di previsione del MIMS, Programma 2.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", il Fondo nazionale Trasporti, la cui dotazione è pari a 4.874.554.000,00 euro, viene rifinanziato per un importo di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024 e 395 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

Al comma 392 dell'articolo 1, è inoltre prevista l'istituzione di un apposito fondo, denominato "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile" con una dotazione complessiva di 2 miliardi di euro per il periodo 2023 – 2024, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui al pacchetto di misure presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, con la finalità di ridurre, entro l'anno 2030, le emissioni nette di almeno il 55 per cento rispetto a livelli registrati nell'anno 1990, sino al raggiungimento, da parte dell'Unione europea, di emissioni zero, entro l'anno 2050. Le risorse sono destinate al rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale, all'acquisto di treni ad idrogeno ed ad altri interventi relativi alla mobilità.

La normativa regionale

Si deve considerare il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se, come sopra evidenziato, i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente applicazione alle aziende del trasporto pubblico veneto dei costi standard.

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

In data 28 ottobre 2014 la Regione Veneto con DGR 1915 ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

Con D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati previsti nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario. In particolare, il comma 4 del predetto articolo 27 ha stabilito entro il 15 gennaio di ogni anno, sia ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento

dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.

Lo stanziamento per l'anno 2022 del Fondo Nazionale, nella quota interessante la Regione Veneto, è stata complessivamente di 275.616.846,61 ripartiti, sulla base del

combinato disposto delle DGR n.638, n.1012 e n.1657 del 2022, come segue:

- Servizi extraurbani automobilistici: € 135.300.911,55
- Servizi urbani automobilistici/Tram: € 96.217.239,61
- Servizi Navigazione: € 44.098.695,45

Per i servizi extraurbani questo è stato il riparto per la Provincia di Treviso:

Aziende affidatarie	Finanziamento	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
Mobilità di Marca	19.973.937,33	13.204.898,54	1,513
Barzi Service	368.131,92	266.981,13	1,379
Autocorriere Caverzan	382.534,38	249.050,94	1,536
Gobbo autoservizi srl	219.421,16	160.490,34	1,367
Totale Bacino extraurbano	20.944.024,79	13.881.420,95	

Mentre per i servizi urbani della Provincia di Treviso il riparto è stato:

Aziende affidatarie/Comune	Finanziamento	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
Mobilità di Marca - Conegliano	578.146,68	305.816,11	1,891
Mobilità di Marca - Montebelluna	157.746,50	86.200,29	1,830
Mobilità di Marca - Treviso	6.683.710,33	2.982.741,63	2,241
Mobilità di Marca - Vittorio V.to	764.872,57	395.048,58	1,936
Autoservizi De Zen Sas	186.594,39	96.163,14	
Totale Bacino urbano	8.371.070,47	3.865.969,75	

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica e il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Va innanzi tutto segnalato che nel mese di ottobre 2022, la Provincia di Treviso, in qualità di organo delegato dell'Ente di governo del TPL provinciale, ha aggiudicato la gara a doppio oggetto per l'affidamento dei servizi di TPL urbani ed extraurbani della provincia di Treviso riconoscendo in MOM il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale provinciali per i prossimi 9 anni (dalla sottoscrizione del relativo contratto di servizio) e individuando nell'azienda milanese Autoguidovie S.p.A. il nuovo socio operativo di MOM con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale.

Il perfezionamento della posizione di socio operativo di Autoguidovie è avvenuto nel mese di marzo 2023 (come si dà atto nel successivo paragrafo) e la sottoscrizione del contratto di servizio alla data di redazione della presente relazione non è ancora avvenuta.

Per quanto riguarda lo stato di emergenza covid 19 deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, in data 31 marzo 2022 l'emergenza è stata dichiarata dal Governo definitivamente cessata. Le misure anti-covid sono state eliminate gradualmente a partire dal 1 aprile fino alla pressoché totale eliminazione a partire dall'inizio del 2023 (fatta eccezione per alcuni settori con particolari esigenze sanitarie).

Purtroppo, per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico locale, si è dovuto prendere atto che alla cessazione dello stato di emergenza e delle relative misure restrittive non è corrisposta una piena ripresa della domanda di trasporto ed il settore sconta ancora a livello nazionale un pesante gap rispetto al periodo pre pandemico in termini di incassi dalla vendita di titoli di viaggio, quantificabile, a livello nazionale, in una riduzione media pari a circa -20%. È questa la chiara evidenza di un cambiamento nelle

abitudini di spostamento e negli stili di vita/lavoro indotti dallo shock pandemico che tendono a permanere anche oltre il periodo emergenziale, quali l'utilizzo dell'auto privata o di altri mezzi di trasporto alternativi al mezzo pubblico ed il consolidarsi del modello lavorativo in smart working.

Anche la nostra Azienda, nonostante la progressiva ripresa della domanda di trasporto, ha dovuto comunque registrare nell'esercizio trascorso un livello di ricavi per vendite di titoli di viaggio complessivamente inferiore a quello del 2019 per circa - 2,7 milioni di euro in valore assoluto e circa -15% in valore relativo.

Sono valori importanti che possono condizionare l'equilibrio economico aziendale, soprattutto se si considera che mentre i bilanci degli esercizi 2020 e 2021 avevano potuto avvalersi di importanti contribuzioni statali a copertura dei mancati introiti tariffari, questo non è stato possibile per il bilancio dell'esercizio 2022, sia per l'iniziale insufficienza degli stanziamenti statali che soprattutto per il protrarsi delle procedure amministrative di ripartizione degli ulteriori fondi disponibili (la finanziaria 2023 ha rifinanziato lo specifico fondo nazionale con ulteriori 350 milioni che saranno però contabilizzabili nei bilanci aziendali relativi all'esercizio 2023).

Ma l'anno trascorso da un punto di vista economico è stato anche caratterizzato dallo shock sui costi di trazione ed energetici determinato dalla crisi internazionale in Ucraina. Tutto il settore del trasporto pubblico locale è stato particolarmente penalizzato dall'eccezionale aumento dei costi del carburante (gasolio e metano) e dell'energia nonché dal conseguente generale aumento dei prezzi (si pensi che l'indice di inflazione ISTAT è schizzato in pochi mesi ben oltre il 10%) in particolare

delle materie prime, ricambi e dei servizi di subaffidamento.

MOM non ha fatto eccezione al generale andamento del comparto e nel 2022 ha registrato un aumento del costo dei carburanti, ricambi, materie prime e servizi complessivamente superiore a 2,5 milioni di euro.

Anche in questo caso, non è stato possibile contabilizzare nei bilanci aziendali 2022 la contribuzione statale a parziale copertura dei maggiori costi per carburanti sopportati dalla azienda di TPL nel secondo e terzo quadrimestre 2022 (complessivi 460 milioni di euro a livello nazionale stanziati con i decreti aiuti bis, ter e quater) data la mancanza dei provvedimenti amministrativi di ripartizione; tale contribuzione sarà quindi rilevata nei bilanci relativi all'esercizio 2023.

Il concomitante verificarsi delle eccezionali condizioni sopra descritte ha fatto sì che il bilancio dell'esercizio 2022 si chiudesse con una perdita di euro 2.087.325, nonostante gli interventi della Direzione per il contenimento dei costi e la decisione di sospendere gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 convertito con L. n.120/20.

Il Consiglio di Amministrazione già in occasione della revisione del budget 2022 e della semestrale 2022 aveva preso atto dell'evoluzione negativa della situazione economica aziendale, riscontrando per altro la probabile permanenza dei fattori scatenanti in una prospettiva quanto meno di medio periodo. Per questo motivo il Consiglio si è tempestivamente attivato nei

confronti degli Enti affidanti e dell'Ente di governo per l'adozione delle necessarie misure atte al ripristino dell'equilibrio economico dei contratti di servizio ai sensi della vigente normativa ed in particolare di quanto disposto dall'art.19 D.lgs 422/97 e dall'art.30 della L.R. 25/1998 che recitano “... i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili...”; questo soprattutto in vista della prossima sottoscrizione del nuovo contratto di servizio conseguente all'aggiudicazione della gara a doppio oggetto per l'affidamento dei servizi di TPL provinciali. Le proposte avanzate e le misure correttive sono attualmente allo studio dell'Ente di Governo ai fini della loro adozione.

Nonostante le difficoltà economiche riscontrate, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non interrompere nell'esercizio trascorso l'attuazione del piano industriale approvato dall'Assemblea dei soci di MOM il 19 febbraio 2020 nella consapevolezza che il futuro dell'Azienda e del trasporto pubblico locale è strettamente legato alle strategie in esso contenute.

Nel 2022 MOM ha proseguito quindi con gli investimenti programmati per il rinnovo della flotta e la realizzazione delle principali infrastrutture immobiliari e relativi impianti (nuova sede amministrativa, deposito di Castelfranco Veneto e relativi impianti, impianto di rifornimento bus elettrici presso il deposito di Treviso), dei quali è dato conto nell'apposito paragrafo nella nota integrativa.

Da ultimo si evidenzia che nonostante la perdita di esercizio la Società non è mai andata in sofferenza finanziaria nell'esercizio trascorso.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della aggiudicazione nel mese di ottobre 2022 da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell'Ente di Governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l'affidamento per 9 anni a MOM dei servizi di TPL provinciali e per l'individuazione del nuovo socio operativo di MOM con una partecipazione al capitale sociale pari al 30%, nel mese di marzo 2023 Autoguidovie Spa, in qualità di aggiudicatario della suddetta procedura selettiva, ha provveduto in ottemperanza alla normativa di gara:

- alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di MOM consistente nella emissione di nuove n.5.003.911 nuove azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, con conseguente aumento del capitale sociale da n.23.269.459 azioni a n.28.273.370. Contestualmente veniva interamente versato nelle casse sociali da parte del nuovo socio l'intero valore nominale (€ 5.003.911) e il sovrapprezzo azioni (€ 1.780.446) pari ad un versamento complessivo di € 6.784.357.
- all'acquisto della partecipazione azionaria di ATAP S.p.A. pari a complessive n.3.478.100 azioni.

Alle complessive n.8.482.011 azioni (30% del capitale sociale) di proprietà del socio operativo Autoguidovie S.p.A. spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti speciali di cui all'art.9 dello Statuto sociale di MOM.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, si evidenzia che i primi mesi del 2023 hanno confermato l'alterazione dell'equilibrio tra i ricavi e i costi tipici aziendali che esisteva prima della crisi pandemica covid 19 e prima della guerra in Ucraina; di fatto l'equilibrio economico della gestione risulta ancora carente ed è difficile

prevedere quando sarà possibile ripristinarlo in assenza di opportuni quanto urgenti interventi correttivi.

È quindi necessario che ognuno faccia subito la sua parte per invertire questa tendenza:

- lo Stato, assicurando le necessarie risorse al settore del trasporto pubblico locale mediante l'aggiornamento del fondo nazionale per il finanziamento dei contratti di servizio nonché stanziando e ripartendo tempestivamente le risorse contributive destinate al settore stesso;
- l'Ente di Governo provinciale e gli Enti affidanti, prendendo atto dell'alterazione strutturale dell'equilibrio economico dei contratti di servizio ed assicurando tempestivamente in collaborazione con l'Azienda i necessari interventi correttivi ai sensi della vigente normativa;
- l'Azienda, aggiornando il proprio piano economico finanziario (PEF) di lungo periodo e rivedendo contestualmente le proprie strategie in un'ottica di efficacia e efficienza gestionale. L'obiettivo è quello di ripristinare e stabilizzare un adeguato margine operativo lordo tra ricavi e costi tipici aziendali per sostenere il piano degli investimenti e la qualità del servizio.

A tal proposito si segnala che nel mese di aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione di MOM ha deliberato l'avvio della revisione del PEF aziendale di lungo periodo da condividersi con l'Ente di governo quale base di riferimento del nuovo contratto di servizio. Ma soprattutto alcune misure urgenti a sostegno dei ricavi aziendali sono già state anticipate da parte di MOM all'Ente di governo nel corso del 2022 e sono attualmente in corso di valutazione da parte dello stesso.

Il quadro sopra delineato, dà quindi la misura di quanto la gestione economica dell'esercizio 2023 sarà ancora condizionata dai fattori esogeni sopra ricordati e conseguentemente dalla tempestiva adozione delle opportune misure correttive da parte degli Enti competenti. Come già detto la normativa vigente, sia statale che regionale, richiede che l'equilibrio economico e finanziario dei contratti di servizio per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale sia inizialmente impostato e mantenuto nel tempo.

L'Azienda si è tempestivamente attivata per mettere in atto tutte le possibili azioni volte al ripristino dell'equilibrio economico quali, tra le altre, l'aggiornamento del PEF di lungo periodo nonché la richiesta di adozione di adeguate misure da parte degli Enti di riferimento (Ente di Governo e Enti affidanti).

L'insieme di tali azioni porta a ritenere che non vi siano dubbi, allo stato, circa la sussistenza delle condizioni per garantire la continuità aziendale anche oltre il periodo minimale richiesto (12 mesi) dai Principi Contabili di riferimento.

Infine, se gli effetti di quanto sopra descritto sono chiaramente rilevabili sulla gestione economica, per quanto riguarda la situazione finanziaria, intesa in particolare come la capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni finanziari, non si ravvedono nel breve-medio periodo particolari criticità; anche se, le difficoltà della gestione economica se non risolte finiranno inevitabilmente per condizionare negativamente anche la gestione finanziaria.

Ricorso al maggior termine ai sensi dell'art.2364 C.C. e dell'art.18 dello statuto sociale

Come già evidenziato l'esercizio 2022 è stato pesantemente condizionato dai minori introiti tariffari rispetto al periodo pre-pandemia Covid 19 e dall'eccezionale aumento dei costi soprattutto di trazione (carburanti in primis) conseguenti alla crisi internazionale in Ucraina.

A tal proposito lo Stato ha stanziato favore delle aziende di TPL, al fine di favorirne l'equilibrio economico e finanziario, apposite risorse contributive ed in particolare con la finanziaria 2023 è stato implementato l'apposito fondo ministeriale a ristoro dei mancati introiti tariffari di ulteriori 350 milioni, mentre con i DL aiuti bis, ter e quater (DL n.115/22, n.144/22 e n.176/22) sono stati stanziati complessivamente 460 milioni di euro a ristoro dei maggiori costi di trazione sopportati dalle aziende di TPL nel secondo e terzo quadrimestre 2022. Quanto sopra considerato il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario avvalersi del maggior termine (centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale) per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/22, in attesa che le Autorità competenti provvedessero all'emanazione dei provvedimenti amministrativi di ripartizione dei suddetti contributi per la relativa imputazione all'esercizio 2022; alla data di redazione della presente tali provvedimenti non sono ancora stati emanati.

Destinazione del risultato d'esercizio

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato una perdita di esercizio pari a euro 2.087.325 che il Consiglio di Amministrazione della Società propone di portare a nuovo.

Il Consiglio propone altresì di costituire contestualmente la "Riserva Indisponibile di cui all'art.60 comma 7-ter del D.L.104/20 conv. L. n.126/20" mediante l'utilizzo delle seguenti riserve disponibili:

- "Riserva di conferimento" per euro 3.342.950
Il tutto ai fini del rispetto del dettato normativo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

*Treviso,
29 maggio 2023
9 giugno 2023
19 giugno 2023*

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Dott. Giacomo Colladon

2. Bilancio al 31.12.2022

Mobilità di Marca Spa

Sede in:
Via Polveriera, 1
31100 Treviso (TV)

Codice fiscale:
04498000266

Numero REA:
TV 354911

Partita IVA:
04498000266

Capitale sociale:
Euro 28.273.370,00 i.v.

Forma giuridica:
Società per Azioni

Settore attività
prevalente (Ateco):
493909

Società in liquidazione:
No

Società con socio unico:
No

Società sottoposta
ad altrui attività di direzione
e coordinamento:
No

Appartenenza a un gruppo:
No

Gli importi presenti sono
espressi in Euro.

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale		31/12/2022	31/12/2021
Attivo			
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Parte richiamata	-	-
	Parte da richiamare	-	-
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2) costi di sviluppo	-	-
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	240.890	156.558
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.975	9.975
	5) avviamento	6.520.183	6.520.183
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	233.674	119.274
	7) altre	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.004.722	6.805.990
II	Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	15.293.297	15.279.702
	2) impianti e macchinario	298.712	269.223
	3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
	4) altri beni	30.002.788	23.354.216
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.094.782	873.323
	Totale immobilizzazioni materiali	48.689.579	39.776.464
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) partecipazioni in		
	a) imprese controllate	-	-
	b) imprese collegate	-	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) altre imprese	232.200	232.200
	Totale partecipazioni	232.200	232.200
	2) crediti		
	a) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
	c) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	29.006	29.006
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	29.006	29.006
	Totale crediti	29.006	29.006
3) altri titoli	-	-	
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	261.206	261.206
	Totale immobilizzazioni (B)	55.955.507	46.843.660
C	Attivo circolante		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.072.176	2.013.357
	2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
	3) lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) prodotti finiti e merci	-	-
	5) acconti	-	-
	Totale rimanenze	2.072.176	2.013.357
	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II	Crediti		
	1) verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.436.284	5.093.085
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso clienti	4.436.284	5.093.085
	2) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
	3) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
	4) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso controllanti	-	-
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	5-bis) crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	591.885	602.248
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti tributari	591.885	602.248
	5-ter) imposte anticipate	42.259	42.259
	5-quater) verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.716.080	10.117.938
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso altri	6.716.080	10.117.938
	Totale crediti	11.786.508	15.855.530
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
	2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
	3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-

	3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	4) altre partecipazioni	-	-
	5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	6) altri titoli	-	-
	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV	Disponibilità liquide		
	1) depositi bancari e postali	11.052.154	7.179.906
	2) assegni	-	-
	3) danaro e valori in cassa	2.680	1.459
	Totale disponibilità liquide	11.054.834	7.181.365
	Totale attivo circolante (C)	24.913.518	25.050.252
D	Ratei e risconti	393.742	420.129
	Totale attivo	81.262.767	72.314.041

Passivo			
A	Patrimonio netto		
I	Capitale	23.269.459	23.269.459
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	75.805	72.849
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
	Riserva straordinaria	1.383.145	1.383.145
	Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
	Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
	Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
	Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
	Versamenti in conto capitale	-	-
	Versamenti a copertura perdite	-	-
	Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
	Riserva avanzo di fusione	-	-
	Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
	Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
	Varie altre riserve	6.802.983	6.802.983
	Totale altre riserve	8.186.128	8.186.128
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-784.570	-840.731
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	-2.087.325	59.116
	Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
	Totale patrimonio netto	28.659.497	30.746.821
B	Fondi per rischi e oneri		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	per imposte, anche differite	-	-
3	strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	altri	134.695	216.333
	Totale fondi per rischi ed oneri	134.695	216.333
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.810.843	5.745.868
D	Debiti		
1	obbligazioni		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni	-	-
2	obbligazioni convertibili		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale obbligazioni convertibili	-	-

3	debiti verso soci per finanziamenti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.342.512	1.332.264
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.858.873	9.193.701
	Totale debiti verso banche	14.201.385	10.525.965
5	debiti verso altri finanziatori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale acconti	-	-
7	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	9.094.427	9.475.870
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso fornitori	9.094.427	9.475.870
8	debiti rappresentati da titoli di credito		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	debiti verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10	debiti verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11	debiti verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso controllanti	-	-
11bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	888.071	861.783
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti tributari	888.071	861.783
13	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.324.697	992.143
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.324.697	992.143
14	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.093.396	2.089.966
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale altri debiti	2.093.396	2.089.966
	Totale debiti	27.601.976	23.945.727
E	Ratei e risconti	19.055.756	11.659.292
	Totale passivo	81.262.767	72.314.041

Conto economico

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.977.432	40.490.703
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	326.262	376.750
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.903	24.492
altri	4.873.710	12.859.310
Totale altri ricavi e proventi	4.922.613	12.883.802
Totale valore della produzione	50.226.307	53.751.255
B Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.846.283	8.385.617
7) per servizi	13.049.535	12.866.257
8) per godimento di beni di terzi	804.558	830.869
9) per il personale		
a) salari e stipendi	18.852.833	18.069.394
b) oneri sociali	5.823.364	5.607.626
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.302.691	2.301.077
c) trattamento di fine rapporto	1.552.161	1.247.240
d) trattamento di quiescenza e simili	231.269	229.300
e) altri costi	519.261	824.537
Totale costi per il personale	26.978.888	25.978.097
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	4.892.805
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	805.488
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	4.087.317
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	162	53.425
Totale ammortamenti e svalutazioni	162	4.946.230
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-57.543	7.919
12) accantonamenti per rischi	63.000	216.333
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	536.502	394.402
Totale costi della produzione	52.221.385	53.625.724
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-1.995.078	125.531
C Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-

	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-
	Totale proventi da partecipazioni	-	-
16)	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	49.814	4.213
	Totale proventi diversi dai precedenti	49.814	4.213
	Totale altri proventi finanziari	49.814	4.213
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	142.061	70.628
	Totale interessi e altri oneri finanziari	142.061	70.628
17-bis)	utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-92.247	-66.415
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18)	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale rivalutazioni	-	-
19)	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale svalutazioni	-	-
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-2.087.325	59.116
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	-	-
	imposte relative a esercizi precedenti	-	-
	imposte differite e anticipate	-	-
	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	-2.087.325	59.116

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.087.325	59.116
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	92.247	65.320
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.995.078	173.021
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.846.592	1.692.017
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	4.892.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.846.592	6.584.822
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-148.486	6.757.843
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-58.819	7.918
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	656.639	-46.362
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-381.443	576.960
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.387	-50.699
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	7.396.464	-1.260.824
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.774.493	1.850.864
Totale variazioni del capitale circolante netto	11.413.721	1.077.857
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	11.265.235	7.835.700
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-92.247	-65.320
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)	-1.863.093	-2.765.394
Totale altre rettifiche	-1.955.340	-2.830.714
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.309.895	5.004.986
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-8.913.115	-1.779.199
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-198.732	-129.512
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.111.847	-1.908.711
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.010.248	288.229
Accensione finanziamenti	-1.334.827	2.975.705
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.675.421	3.263.934
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.873.469	6.360.209
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.179.906	814.528
Danaro e valori in cassa	1.459	155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.181.365	814.683
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.052.154	7.179.906
Danaro e valori in cassa	2.680	1.459
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.054.834	7.181.365

Rendiconto finanziario, metodo diretto

Rendiconto finanziario, metodo diretto	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.309.895	5.004.986
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-8.913.115	-1.779.199
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-198.732	-129.512
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.111.847	-1.908.711
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.010.248	288.229
Accensione finanziamenti	-1.334.827	2.975.705
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.675.421	3.263.934
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.873.469	6.360.209
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.179.906	814.528
Danaro e valori in cassa	1.459	155
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.181.365	814.683
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.052.154	7.179.906
Danaro e valori in cassa	2.680	1.459
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.054.834	7.181.365



3. Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa, contenuto e forma del Bilancio

Attività esercitata dall'impresa

La vostra Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso, disciplinata dai contratti di servizio stipulati con gli enti affidanti. La Conferenza Permanente dell'Ente di Governo della mobilità nella Marca Trevigiana, a seguito della avvenuta aggiudicazione nel mese di ottobre 2022 della gara a doppio oggetto per l'individuazione del nuovo socio operativo e per la concessione dei servizi di TPL della provincia di Treviso, con deliberazione n. 02/2023 del 30/01/2023 ha deliberato di confermare la proroga tecnica del contratto di concessione con MOM S.p.A. per i servizi di TPL nel tempo affidati alle singole società confluite in MOM sino alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio. Si ricorda che con DGR n.638, n.1012 e n.1657 del 2022 la Regione Veneto ha approvato la determinazione del livello dei servizi minimi ed il riparto dei fondi da destinarsi al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL regionale per l'esercizio 2022. La Società inoltre svolge anche attività di trasporto scolastico e, in via secondaria, di noleggio nazionale di autobus con conducente.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *"è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"*. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Prospettive della continuità aziendale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 evidenzia una perdita di esercizio pari a euro - 2.087.325 nonostante la sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del D.L. n.104/20.

I fattori che hanno determinato l'alterazione dell'equilibrio economico aziendale hanno carattere esogeno ed eccezionale e possono essere così riassunti:

- da un lato il mancato pieno recupero degli introiti da vendita da titoli di viaggio rispetto al periodo pre covid 19, non compensati nell'esercizio trascorso da apposita contribuzione pubblica (come invece era avvenuto per gli esercizi 2020 e 2021);
- dall'altro l'eccezionale incremento dei costi di trazione (gasolio e metano) ed energetici legati alla crisi internazionale in Ucraina, che ha peraltro spinto per una crescita generalizzata dei prezzi con un indice ISTAT che ha raggiunto valori superiori al 10%.

Si deve a tal proposito evidenziare che MOM opera in un settore regolamentato dove i ricavi (tariffe e corrispettivi) nonché il livello e gli standard di produzione sono decisi da norme di settore e dagli specifici contratti di servizio stipulati con gli Enti affidanti. In particolare l'art.19 del D.lgs n.422/1997 comma 1 dispone che *"...i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili..."*, locuzione ripresa anche dall'art. la L.R. n.25/1998 art.30 che dispone *"...i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari tenuto conto del mancato introito derivante dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie..."*. Principi confermati anche dal Regolamento Europeo n.1370/2007 art.4 e 6 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

MOM si è quindi tempestivamente attivata nei confronti dell'Ente di governo e degli Enti affidanti richiedendo l'adozione urgente di alcune misure correttive necessarie al ripristino dell'equilibrio della gestione economica. La Società prevede pertanto un graduale ritorno ad uno stato di equilibrio economico della gestione operativa ed il budget relativo all'esercizio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede un deciso miglioramento della situazione economica per arrivare ad un pieno recupero

dell'economicità della gestione nell'esercizio 2024 in linea con il business plan aziendale. La Società infatti al fine di accertare l'inesistenza di elementi di rischio sulla continuità aziendale ha predisposto un business plan quinquennale, secondo ipotesi ragionevoli, che evidenzia il ripristino della economicità della gestione operativa.

Da ultimo appare opportuno evidenziare che a fine 2022 la nostra Società, a seguito dell'esperimento di apposita gara a doppio oggetto, è risultata affidataria dei servizi di TPL della Provincia di Treviso per i prossimi 9 anni a partire dalla sottoscrizione del relativo contratto di servizio (non ancora avvenuta). A base di gara risultava un PEF (Piano Economico e Finanziario) che assicurava l'equilibrio della gestione economico-finanziaria nonché una adeguata redditività, i cui presupposti risultano però sostanzialmente alterati dagli avvenimenti sopra evidenziati. Per questo motivo MOM ha tempestivamente avviato la revisione ed aggiornamento del PEF suddetto al fine di ripristinare l'economicità della gestione così come previsto dall'art. 27 dello stipulando contratto di servizio; piano che sarà quindi sottoposto all'attenzione dell'Ente di governo per essere allegato al nuovo contratto di servizio.

Criteri di valutazione applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente

dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati e iscritti separatamente. Il Bilancio e tutti i valori di commento ed i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

La sospensione degli ammortamenti ai sensi di quanto previsto dall'art.60 del D.L. n.104/20 conv. con L.n.126/20

Ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 commi 7-bis e seguenti, convertito con Legge n.126/2020 e s.m.i., che prevede la possibilità di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali la Società ha sospeso al 100 per cento gli ammortamenti (nonché la relativa quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio accreditati nel conto economico alla voce A.5 "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali.

La quota di ammortamento (nonché la relativa quota di contributo in conto impianto) non effettuata sarà così imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

A tal proposito si ricorda che l'art. 60 del D.L. 104/20 (commi 7-bis e successivi) prevede:

"...7-bis. I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, negli esercizi in corso al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno.

7-ter. I soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 7-bis destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

7-quater. La nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

7-quinquies. Per i soggetti di cui al comma 7-bis, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, a prescindere dall'imputazione al conto economico. Ai fini della determinazione del valore della produzione netta di cui agli articoli 5, 5-bis, 6 e 7 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, la deduzione della quota di ammortamento di cui al comma 7-ter è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dai citati articoli, a prescindere dall'imputazione al conto economico..."

Il Documento Interpretativo n. 9 emanato dall'OIC nell'aprile 2021 chiarisce l'ambito di applicazione della norma e le informazioni che la Società che si avvalga della richiamata disposizione deve rendere nella nota integrativa.

Il ricorso alla sospensione al 100 per cento degli ammortamenti è stato scelto nella consapevolezza che l'imputazione della quota di ammortamenti avrebbe gravato sulla gestione operativa in maniera tale da fornire una rappresentazione fuorviante della reale operatività aziendale, evidenziando una pesante perdita operativa di circa euro 5,5 milioni di euro per effetto di eventi straordinari quali la pandemia covid 19, che anche nell'esercizio 2022 ha influito negativamente sulla domanda di trasporto (ancora inferiore ai valori pre-covid), che la crisi internazionale in Ucraina, che ha generato un eccezionale incremento dei costi delle materie prime (carburanti e energia in particolare).

Detta sospensione degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali per l'esercizio 2022 ammonta a complessivi euro 4.952.407, mentre la corrispondente quota di contributi in conto impianti sospesa ammonta a euro 1.609.457, per un valore netto totale quindi pari a euro 3.342.950.

A fronte di tale sospensione degli ammortamenti la norma ha previsto che l'eventuale utile dell'esercizio sia destinato ad una riserva indisponibile e qualora questo risulti non essere capiente in quanto inferiore alla quota di ammortamento sospesa detta riserva indisponibile sia integrata mediante l'utilizzo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.

Pertanto, in sede di destinazione del risultato d'esercizio, si propone ai Soci di operare il prescritto vincolo a riserva indisponibile dell'importo di euro 3.342.950, corrispondente alla quota di ammortamento dei beni materiali e immateriali non effettuata al netto della corrispondente quota dei contributi in conto impianti. Il vincolo verrà apposto a riserve patrimoniali esistenti nel bilancio 2022, in quanto sufficienti. Si rinvia inoltre a quanto verrà dettagliato nella proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Dal punto di vista fiscale (Ires e IRAP), la Società non si è avvalsa della facoltà - prevista dal comma 7-quinquies del DL 104/2020 - di procedere in ogni caso alla deduzione degli ammortamenti in dichiarazione, a prescindere dalla loro imputazione a conto economico, mantenendo così l'allineamento tra ammortamenti civilistici e ammortamenti fiscali.

Per ciò che riguarda l'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali nell'esercizio 2022, si precisa che, qualora la Società non si fosse avvalsa delle richiamate disposizioni:

- il risultato d'esercizio del 2022 sarebbe stato una perdita di euro 5.430.275 (anziché una perdita di euro 2.087.325);
- la consistenza netta delle Immobilizzazioni materiali sarebbe stata pari ad euro 44.503.252 (anziché euro 48.689.580) e delle immateriali sarebbe stata pari ad euro 6.238.643 (anziché euro 7.004.722)
- il valore dei risconti passivi al 31/12/2022 sarebbe stata pari ad euro 17.446.298 (anziché euro 19.055.755)
- la consistenza del Patrimonio Netto sarebbe stata pari ad euro 25.316.546 (anziché euro 28.659.497)

Immobilizzazioni immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Si richiama a tal proposito quanto già detto precedentemente a commento della sospensione degli ammortamenti decisa per il corrente esercizio.

I "Costi di impianto ed ampliamento" sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Concessioni, brevetti e marchi" comprendono il marchio "MOM" e sono ammortizzate in 20 esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L'"Avviamento", risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse e i rispettivi patrimoni netti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del primo esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni diciotto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione

di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite. Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate. Si richiama a tal proposito quanto già detto precedentemente a commento della sospensione degli ammortamenti decisa per il corrente esercizio.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- terreni e fabbricati: terreni non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati: 4%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%;
- altri beni:
 - attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
 - autobus: 8,33% e 3,33%;
 - veicoli usati: 25%;
 - mobili arredi d'ufficio: 12%;
 - veicoli ausiliari: 8,33%; 12,50%; 20%;
 - macchine elettroniche: 20%;
 - macchine elettroniche SBA: 10%; 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in

esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato. Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso. Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore risultante dalla valutazione "a costo medio ponderato". Tale valore non differisce in misura apprezzabile da quello ottenuto mediante una valorizzazione a costi correnti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti.

Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base dell'anzianità del credito.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP. Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del TUIR e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale. Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

- le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;
- le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all'incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l'informativa in nota integrativa.

Altre informazioni

La legge sulla concorrenza n. 124/2017 impone alle imprese, a partire dal bilancio d'esercizio relativo al 2018, l'obbligo di pubblicare nella nota

integrativa informazioni relative alle erogazioni (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere) percepite da soggetti pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, la restituzione degli importi ricevuti.

In apposita sezione della nota integrativa sono state dunque riepilogate le erogazioni ricevute nel corso del 2022, seguendo il criterio di cassa, così come previsto dalla norma in questione.

Operazioni straordinarie e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società è stata interessata da alcune operazioni qualificabili come "straordinarie" sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista dell'impatto economico-finanziario. Di seguito le principali operazioni:

- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n.826/2020: con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/07/2021 è stata aggiudicata la fornitura di complessivi n.18 autobus (n.5 classe I e n.13 classe II), nuovi di fabbrica e di ultima generazione, con motorizzazione ibrida a metano. La fornitura è stata aggiudicata al prezzo complessivo di euro 5.823.000 di cui euro 4.706.180 coperti da finanziamento regionale ed euro 1.116.820 in autofinanziamento. Gli autobus sono stati consegnati nel mese di febbraio 2022 ed entrati in esercizio nel mese successivo;
- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n. 1123/2021 e POR FESR 2014-2020: con delibere del Consiglio di Amministrazione del 27/01/22 e del 05/07/22 è stata aggiudicata la fornitura di complessivi n.17 autobus (n.8 classe I e n.9 classe II) nuovi ibridi a metano, di cui n.10 autobus parzialmente finanziati con DGR 1123/2021 e n.7 autobus parzialmente finanziati dal POR FESR 2014-2020. La fornitura è stata aggiudicata al prezzo complessivo di euro 5.252.180 di cui euro 3.573.340 coperti da finanziamento pubblico e euro 1.678.840 in autofinanziamento. Gli autobus sono stati consegnati nei mesi di gennaio e febbraio 2023.
- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n.1652/2021 (Piano Nazionale degli

investimenti complementari al PNRR): con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/09/22 è stata aggiudicata la fornitura di complessivi n.12 autobus nuovi ibridi a metano classe II parzialmente finanziati con DGR 1652/2021. La fornitura è stata aggiudicata al prezzo complessivo di euro 4.661.000 di cui euro 3.728.800 coperti da finanziamento pubblico e euro 932.200 in autofinanziamento. Gli autobus saranno consegnati nei mesi di luglio (8 mezzi) e ottobre 2023 (4 mezzi).

- Acquisto nuovi autobus elettrici finanziati ai sensi del PSNMS e PNRR: il Comune di Treviso è risultato destinatario di rilevanti finanziamenti pubblici per l'acquisto di autobus elettrici da destinare al servizio urbano ai sensi del Piano Strategico Nazionale Della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sulla base di una apposita convenzione sottoscritta tra il Comune di Treviso e MOM, quest'ultima è stata individuata quale soggetto attuatore per l'acquisto di n.21 autobus elettrici classe I (n.10 autobus 10,5 mt e n.11 autobus 12 mt). Trattasi di un investimento complessivo di euro 13.355.000,00 completamente finanziato con le risorse di cui al PSNMS e PNRR. Nel mese di febbraio 2023 è stato pubblicato da MOM il relativo bando di gara.
- Nuova sede amministrativa e acquisto immobile "Ex Ufficio Iva": In data 30 aprile 2021, MOM S.p.A. ha acquistato al prezzo di €260.000,00 in Treviso via Castellana l'immobile "Ex Ufficio IVA" al fine di realizzare la nuova sede amministrativa della Società mediante un intervento di demolizione dell'edificio esistente e conseguente ricostruzione. L'area, pari a 7.365 mq, è confinante con il deposito e le officine aziendali di Treviso, consentendo quindi una ottimale integrazione logistica tra le principali strutture operative e direzionali aziendali.
- Una volta disponibile la nuova sede amministrativa, MOM abbandonerà la storica sede in Treviso via Polveriera riconsegnandola al Comune di Treviso per le valutazioni di competenza; Comune che la possiede per il tramite della società strumentale ACTT Servizi.
- Per la realizzazione della nuova sede, dopo approfondite valutazioni, la Società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'istituto del "contratto di disponibilità" di cui all'art.188 del codice appalti che prevede un regime di collaborazione tra il settore pubblico

e gli operatori privati nello svolgimento di un'attività diretta al perseguimento di interessi pubblici.

- L'appalto per la fornitura è stato aggiudicato nel 2019 e la realizzazione dell'opera è prevista in un periodo inferiore ai due anni dalla data avvio lavori, al termine del quale la stazione appaltante metterà a disposizione di MOM l'edificio. Il valore complessivo dell'opera e del contratto ammonta ad oltre 5 milioni di euro, che saranno pagati al fornitore per circa 1,9 milioni in rate trimestrali nel corso dei due anni di lavorazione mentre l'importo residuo comprensivo degli interessi passivi sarà corrisposto in rate trimestrali nei 5 anni successivi.
- Nuovo deposito in Castelfranco Veneto: Nel 2021 sono iniziati i lavori di realizzazione del nuovo polo logistico di MOM nelle vicinanze della prossima autostazione di Castelfranco V.to che sarà realizzata in adiacenza alla stazione ferroviaria al fine di realizzare un agevole intermodalità tra i due sistemi di trasporto pubblico (treno/bus). Su un'area di 20mila mq saranno ricavati: parcheggio/deposito per circa 80 mezzi, sotto servizi e impianti di depurazione delle acque reflue, impianto di rifornimento carburante gasolio, autolavaggio. Sarà inoltre realizzata la palazzina per il personale viaggiante e l'impianto di stoccaggio ed erogazione GNL_GNC per rifornimento autobus (progetto finanziato nell'ambito del piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR - risorse assegnate con dgr veneto 1652/2021). L'investimento totale, che si concluderà nel 2023, sarà pertanto di circa 4 milioni di euro (di cui circa 1,1 milioni di euro finanziati con DGR 1652/21), con l'obiettivo di dismettere entro l'anno 2023, sia l'attuale deposito bus in via Bordignon che la sede di via di Prai a Riese Pio x e nel 2024 avere quindi operativa una sede unica a Castelfranco in via Forche.

Aggiudicazione della gara a doppio oggetto per l'individuazione di un nuovo Socio Operativo di MOM S.p.A. e la concessione dei servizi di TPL della Provincia di Treviso

Nel mese di ottobre 2022 l'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, per il tramite dell'Ente delegato Provincia di Treviso, ha provveduto a (determina dirigenziale n.1242 del 14/10/2022):

- aggiudicare a Mobilità di Marca S.p.A. i servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico

locale della Provincia di Treviso, per la durata di 9 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio;

- individuare, a seguito delle risultanze di gara, come nuovo socio di MOM S.p.A. Autoguidovie S.p.A. con sede in Milano via Quintiliano 8, con una partecipazione azionaria pari al 30% del capitale sociale

Successivamente in data 14 marzo 23 si perfezionava da parte di Autoguidovie l'acquisizione del 30% del capitale sociale di MOM S.p.A., in parte mediante la sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di MOM e in parte mediante l'acquisizione della quota di partecipazione azionaria di ATAP S.p.A.

Fine stato di emergenza Covid 19

Lo stato di emergenza relativo alla pandemia Covid 19, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, è terminato in data 31 marzo 2022. Il Governo ha quindi tracciato un percorso di progressiva ripresa di tutte le attività in via ordinaria accompagnandolo con il mantenimento di una serie di misure di prevenzione e contrasto al diffondersi del virus Covid 19, nella consapevolezza che il rischio di contagio non era ancora debellato.

Per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico locale in particolare:

- dal mese di aprile 2022 è stato ripristinato l'ordinario coefficiente di carico degli autobus impiegati nel TPL che hanno così potuto ospitare viaggiatori fino al 100% della portata omologata, così come è stato eliminato l'obbligo del possesso del "green pass" per la salita sui mezzi impiegati nel TPL;
- dal mese di ottobre 2022 è venuto meno l'obbligo di indossare le mascherine FFP2 per l'accesso agli autobus impiegati nel TPL
- sono invece rimasti sostanzialmente invariati fino al 31/12/2022 gli obblighi di igienizzazione e sanificazione almeno una volta al giorno dei mezzi di trasporto pubblico così come l'obbligo della presenza di soluzioni idroalcoliche a bordo e gli obblighi di informazione all'utenza;
- anche dopo la cessazione dello stato di emergenza e fino al termine dell'anno scolastico 21/22 sono stati garantiti i servizi aggiuntivi relativamente al trasporto di linea utilizzato dagli studenti in considerazione

degli orari diversificati dell'inizio delle lezioni in ottemperanza a quanto definito nei tavoli prefettizi di coordinamento. Per quanto riguarda la Provincia di Treviso il tavolo di coordinamento della Prefettura si è tenuto ed ha individuato i servizi aggiuntivi a carico di MOM dal 01/04/22 fino alla fine dell'anno scolastico.

Per quanto concerne l'impatto dell'emergenza covid 19 sulla domanda di trasporto pubblico locale, nel corso del 2022 è proseguita la normalizzazione delle attività lavorative e scolastiche e di conseguenza un progressivo miglioramento del livello di utilizzazione dei mezzi. Permane tuttavia una sensibile contrazione della domanda rispetto al periodo pre-covid (riferimento esercizio 2019) quantificabile in termini economici in valore assoluto in circa – 2,7 milioni di euro (circa -15%) in meno nei ricavi da vendita di titoli di viaggio, da imputarsi prevalentemente agli effetti di medio lungo periodo dell'emergenza covid 19 sulle abitudini di spostamento e di lavoro della clientela.

Occorre infatti prendere atto dei danni di fiducia che l'emergenza Covid19 ha prodotto sulla clientela inducendola, in alcuni casi, a preferire mezzi privati in alternativa al mezzo pubblico; così come la diffusione del lavoro agile durante l'emergenza pandemica ha talvolta indotto un consolidamento di tale modalità lavorativa. È importante scongiurare il rischio di un ritorno massiccio all'uso del mezzo privato (considerato probabilmente più sicuro dagli utenti) con conseguenze drammatiche sull'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico specie nelle aree urbane, per non parlare dell'aumento dei costi per i cittadini.

Con riferimento alla perdita di domanda di trasporto e relativi ricavi, lo Stato ha stanziato in uno specifico fondo istituito con il DL n.34/2020 apposite risorse a favore delle aziende di TPL a ristoro dei mancati introiti tariffari. Il fondo (più volte rifinanziato, da ultimo con la finanziaria 2023) ha assicurata l'intera copertura dei mancati introiti registrati a livello nazionale per l'esercizio 2020, mentre per quanto riguarda il fabbisogno degli esercizi 2021 (1.570 milioni di euro, dato osservatorio ministeriale) e 2022 (fino a marzo 300 milioni di euro, stima ASSTRA/ANAV) ad oggi ha assicurato copertura solo per il 57% del totale. Si auspica che l'attività di costante

sensibilizzazione che la nostra associazione nazionale di categoria ASSTRA sta portando avanti nei confronti del Governo induca lo stesso a stanziare quanto necessario per coprire l'intero fabbisogno 2021/2022.

Aumento del costo dell'energia e dei carburanti

La nota crisi internazionale in Ucraina ha determinato un'improvvisa impennata dei costi dell'energia elettrica, del gas metano per trazione e riscaldamento e soprattutto del gasolio per autotrazione. Confrontando i dati medi del 2022 con quelli dell'esercizio precedente, si evidenzia un aumento del prezzo medio del gasolio di circa il 27%, un aumento del prezzo medio del metano di circa il 120% e un aumento del prezzo medio dell'energia elettrica di circa il 136%.

Un tale incremento dei prezzi dell'energia e del carburante, ha generato un incremento di costo complessivo per le voci economiche suddette pari al + 40 % in valore assoluto + € 2.481.433 a sostanziale parità di produzione aziendale. Allo stesso tempo quanto sopra ha inciso in modo generalizzato sui costi aziendali in particolare sul costo dei servizi di subaffidamento.

Il Governo è intervenuto al fine di compensare i suddetti aumenti dei costi dei carburanti e dell'energia registrati nell'esercizio 2022 rispetto al 2021, mediante appositi provvedimenti:

- riconoscimento a favore delle imprese di apposti crediti di imposta ai sensi dei DL n.21/2022, n.50/2022, n.115/2022 e n.144/2022. MOM si è avvalsa di questa agevolazione che è stata correttamente imputata al bilancio 2022;
- riconoscimento di un contributo pari a complessivi 460 milioni di euro a compensazione dell'incremento di costo per l'acquisto del carburante e energia destinato all'alimentazione dei mezzi di trasporto pubblico locale registrato nel 2° e 3° quadrimestre 2022 ai sensi dei DL n.115/2022, n.144/2022 e n.176/2022.

I provvedimenti amministrativi di ripartizione dei suddetti fondi non sono stati ancora emanati dalle competenti autorità e pertanto MOM non ha potuto contabilizzare questi contributi per la parte di competenza nel bilancio chiuso al 31.12.22.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Stipula mutuo chirografario per acquisto autobus

Nel mese di marzo 2023 è stato aggiudicato, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, ad ICCREA BANCA SPA un mutuo chirografario per euro 5.250.000,00 con durata 7 anni, per il finanziamento dell'acquisto di n.17 autobus nuovi consegnati nel mese di gennaio 2023, pari ad una spesa complessiva di euro 5.252.180,00 di cui euro 3.573.340,00 coperti con contribuzione pubblica (DGR 1123/20 e POR FESR).

Scopo dell'operazione è quello di finanziare a breve termine la quota della spesa corrispondente alla contribuzione pubblica (causa lo sfasamento temporale tra il momento del pagamento e il momento dell'erogazione dei contributi) e a lungo termine la quota di spesa autofinanziata da MOM (euro 1.678.840). Il mutuo può essere restituito in via anticipata senza alcun costo aggiuntivo.

Sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte del nuovo Socio Operativo Autoguidovie S.p.A.

A seguito della aggiudicazione nel mese di ottobre 2022 da parte della Provincia di Treviso

(Ente delegato dell'Ente di Governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l'affidamento per 9 anni a MOM dei servizi di TPL provinciali e per l'individuazione del nuovo socio operativo di MOM con una partecipazione al capitale sociale pari al 30%, nel mese di marzo 2023 Autoguidovie S.p.A., in qualità di socio operativo di MOM aggiudicatario della suddetta selezione, provvedeva in ottemperanza alla normativa di gara:

- alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di MOM consistente nella emissione di nuove n.5.003.911 nuove azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, con conseguente aumento del capitale sociale da n.23.269.459 azioni a n.28.273.370. Contestualmente veniva interamente versato nelle casse sociali da parte del nuovo socio l'intero valore nominale (€ 5.003.911) e il sovrapprezzo azioni (€ 1.780.446) pari ad un versamento complessivo di € 6.784.357.
- all'acquisto della partecipazione azionaria di ATAP S.p.A. pari a complessive n.3.478.100 azioni.

Alle complessive n.8.482.011 azioni (30% del capitale sociale) di proprietà del socio operativo Autoguidovie S.p.A. spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti speciali di cui all'art.9 dello Statuto sociale di MOM.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali							
	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobiliz-zazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobiliz-zazioni immateriali	Totale immobiliz-zazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo		156.558	9.975	6.520.183	119.274		6.805.990
Valore di bilancio		156.558	9.975	6.520.183	119.274	0	6.805.990
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		84.332			114.400		198.732
Ammortamento dell'esercizio					0	0	0
Altre variazioni					0		
Totale variazioni		84.332			114.400	0	198.732
Valore di fine esercizio							
Costo		240.890	9.975	6.520.183	233.674	0	7.004.722
Ammortamenti						0	0
Valore di bilancio	0	240.890	9.975	6.520.183	233.674	0	7.004.722

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" si riferisce prevalentemente all'acquisto di:

- software per la gestione delle gare di appalto in modalità telematica;
- software per la predisposizione di un sistema centrale per la gestione e l'analisi dei dati trasmessi dagli apparati veicolari sugli stili di guida;
- una piattaforma denominata "da A a B" per la vendita di biglietti virtuali;
- licenze per i personal computer in uso;

- licenze varie per il software legato alla videosorveglianza.

L'immobilizzazione nella categoria "Concessioni, licenze, marchi" è relativa alla progettazione del nuovo marchio MOM.

Alla voce "Avviamento", è contabilizzato il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate generatosi nel 2014. Il suddetto disavanzo è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato per la durata residua di 17 anni, adeguando tale crite

rio a quello applicato in precedenza (cioè secondo la vita utile, come indicato dall'OIC 24). In considerazione della perdita di esercizio rilevata, la Società ha valutato la capacità di recupero del valore residuo dell'avviamento sulla base di un business plan quinquennale dal quale risulta la capacità della gestione economica

operativa di assorbire negli esercizi futuri le relative quote di ammortamento. Per quanto riguarda gli ammortamenti dell'esercizio dei beni immateriali, si evidenzia che sono stati integralmente sospesi ai sensi dell'art.60 del D.L. 104/2020 e si rinvia all'apposito paragrafo a pag. 50.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.878.154	2.983.982	115.904.980	873.323	135.640.439
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	598.452	2.714.759	92.550.765		95.863.976
Valore di bilancio	15.279.702	269.223	23.354.215	873.323	39.776.463
Variazioni nell'esercizio					0
Incrementi per acquisizioni	13.595	29.489	6.421.149	2.267.101	8.731.334
Riclassifiche (del valore di bilancio)			366.175	-45.643	320.532
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-2.530.346		-2.530.346
Ammortamento dell'esercizio					0
Altre variazioni			2.391.596		2.391.596
Totale variazioni	13.595	29.489	6.648.574	2.221.458	8.913.116
Valore di fine esercizio					0
Costo	15.891.749	3.013.471	120.161.958	3.094.781	142.161.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	598.452	2.714.759	90.159.170		93.472.381
Valore di bilancio	15.293.297	298.712	30.002.789	3.094.782	48.689.580

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore dell'immobile denominato "ex Siamic" conferito dal Socio Provincia di Treviso all'incorporata La Marca S.p.A. nell'esercizio 2000, il compendio immobiliare dell'Officina/Deposito di Treviso, l'area del nuovo deposito di Castelfranco V.to oltre a strutture prefabbricate per ricovero attrezzi. L'immobile "ex Siamic" non è oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso.

Si evidenzia che il suddetto immobile denominato "ex Siamic" è stato oggetto, nel corso dell'esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici che fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che ha convertito il D.L. 185/2008. L'importo della suddetta rivalutazione allocata ai suddetti immobili, al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni

avvenute, ammonta a euro 1.929.971.

L'incremento della voce in esame pari a complessivi euro 13.595 è dovuto all'acquisto di due monoblocchi prefabbricati coibentati e di due container box coibentati.

Impianti e macchinari

La voce 'Impianti e macchinari' ha avuto una variazione positiva (+29.489 euro) dovuta all'acquisto di climatizzatori e di sistemi di videosorveglianza e antiintrusione.

Altre immobilizzazioni materiali

Nella voce sono ricompresi i valori relativi agli autobus, alle attrezzature per manutenzione, alle macchine d'ufficio elettroniche, ai mobili e arredi, ai veicoli ausiliari, all'hardware relativo al sistema di bigliettazione automatica e a quello di radiolocalizzazione flotte.

L'“incremento per acquisizioni” pari a complessivi 6.421.149 euro è dovuto:

- principalmente all’acquisto di 18 autobus nuovi, parzialmente finanziati con DGR 826/20
- all’acquisto per complessivi euro 29.287 di macchine d’ufficio elettroniche tra cui, monitor, pc, terminali, stampanti, kit di videosorveglianza e apparecchi di telefonia mobile
- all’acquisto per euro 13.643 di attrezzature per manutenzione;
- all’acquisto per euro 13.820 di mobili e arredi;
- all’acquisto per euro 53.648 di apparecchiature hardware (AVM completo di cablaggi) del Sistema di Bigliettazione Automatica.

Le “riclassifiche (del valore di bilancio)” pari a 366.175 euro riguardano la capitalizzazione su cespiti (autobus) di manutenzioni straordinarie aventi natura incrementativa del valore dei beni.

I “decrementi (del valore di bilancio) per alienazioni e dismissioni” pari a complessivi -2.530.346 euro, corrispondono alla vendita 2022 di nr. 13 autobus per complessivi 2.424.121 euro, di 1 Fiat Panda, 1 Fiat Punto e 1 Peugeot per complessivi 25.290 euro, alla vendita e smaltimento di macchine d’ufficio elettroniche non più in uso oppure rotte o obsolete per euro 17.337, altre attrezzature per 63.597 euro. Nelle “altre variazioni” è evidenziato il valore del f.do ammortamento dei cespiti ceduto pari a complessivi 2.391.596 euro).

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel corso dell’esercizio 2022 la voce in esame ha evidenziato un incremento pari a euro 2.267.101 dovuto in parte a lavori in corso per la realizzazione a Castelfranco Veneto del nuovo deposito autobus e inerenti impianti di rifornimento (circa 600 mila euro) e in parte all’acquisto di autobus (circa 307 mila euro) e in parte all’acquisto di nuove tecnologie durante l’esercizio (circa 1,3 milioni di euro).

Le “riclassifiche (del valore di bilancio)” ammontano a – 45.643 euro a seguito della capitalizzazione di migliorie sui relativi cespiti e conseguente giroconto.

Contributi in conto impianti

Per completezza di informazione si evidenzia che il percepimento di contributi pubblici in c/impianti, comporta un vincolo di destinazione in capo al cespite finanziato. In particolare per quanto concerne gli autobus acquistati con finanziamento pubblico sussiste un vincolo di non alienazione o ad uso diverso dal TPL, pena il richiamo da parte dell’ente erogatore del contributo.

Ammortamenti dell’esercizio

Per quanto riguarda gli ammortamenti dell’esercizio dei beni materiali, si evidenzia che sono stati integralmente sospesi ai sensi dell’art.60 del D.L. n.104/2020 e si rinvia all’apposito paragrafo a pag. 50.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie	
	Valore contabile
Partecipazioni in imprese collegate	-
Partecipazioni in altre imprese	232.200
Crediti verso altri	29.006

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	232.200	232.200
Valore di bilancio	0	232.200	232.200
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per Acquisizioni			
Decrementi per Dismissioni			
Riclassifiche	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	0	232.200	232.200
Valore di bilancio	0	232.200	232.200

Le partecipazioni in altre imprese riguardano la partecipazione al capitale sociale della società STI S.p.A. (pari al 10,00%) e FAP S.p.A. (pari al 8,70%). Relativamente alla partecipata STI S.p.A. lo scostamento tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall’ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2022) e il valore di iscrizione a bilancio risulta contenuto; inoltre le soluzioni strategiche adottate dall’azienda (potenziamento dei sub affidamenti per conto della capogruppo ATAP S.p.A.) hanno consentito nell’esercizio 2022 il riequilibrio economico della gestione ed il conseguimento di un utile contenuto. Anche la

partecipata FAP S.p.A presenta uno scostamento contenuto tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall’ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2021) ed il valore di iscrizione a bilancio; inoltre dai dati previsionali comunicati dalla società, l’esercizio 2022 chiuderà con un utile di circa 27 mila euro. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile. Nella tabella si evidenziano i valori dell’ultimo bilancio approvato dalle partecipate (bilancio chiuso al 31/12/2022 per STI e bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 per FAP S.p.A.).

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio	% di partecipazio-	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Differenza
S.T.I. S.p.A.	V. Venezia, 108 Pordenone (PN)	852.143	3.715	886.423	10%	88.642	106.634	-17.992
FAP S.p.A.	P.za IV Novembre, 8 S. Donà di Piave (VE)	876.002	72.015	1.163.840	8,70%	101.254	125.566	-24.312

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti			
	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.006	29.006	29.006
Totale crediti immobilizzati	29.006	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l’Erario per anticipo dell’IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.013.357	58.819	2.072.176
Totale rimanenze	2.013.357	58.819	2.072.176

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/22 ammonta a 2.072.176 euro e aumenta di 58.819 euro rispetto al periodo di confronto. Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
Carburanti	242.741	(47.962)	194.778
Lubrificanti	36.142	16.370	52.512
Pneumatici	14.863	10.344	25.207
Ricambi e materiali di consumo	1.722.796	75.746	1.798.542
Stampati Titoli di Viaggio	151.416	4.647	156.062
Vestiaro	4.702	1.185	5.887
Materiale vario	0	1.276	1.276
Fondo Obsolesc.Magazzino Ricambi	(159.302)	(2.786)	(162.089)
	2.013.357	58.819	2.072.176

Il valore complessivo delle rimanenze di ricambi è riportato al netto del fondo di deprezzamento pari a euro 162.089, che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo. Tale valore è stato incrementato nel corso dell'esercizio dopo un'attenta analisi della movimentazione delle scorte.

La variazione complessiva delle rimanenze è di poco conto. Per quanto riguarda la diminuzione riguardante i carburanti la stessa è da ricondurre ad un valore anomalo al 31/12/21 a causa del rifornimento delle cisterne effettuato anticipatamente nel mese di dicembre (anziché gennaio).

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza. Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.093.085	-656.801	4.436.284	4.436.284
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	602.248	-10.363	591.885	591.855
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.259		42.259	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.117.939	-3.401.859	6.716.080	6.716.080
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.855.531	-4.069.023	11.786.508	11.744.219

La diminuzione dei crediti registrata (-4.069.023) deriva principalmente dalla voce “Crediti verso Altri” ed è imputabile al fatto che nell'esercizio 2022 le mensilità relative ai corrispettivi dei contratti di servizio sono state pagate

anticipatamente rispetto al 2021. Si può inoltre notare una diminuzione di 656.801 nei crediti verso clienti dovuto alla maggior regolarità degli incassi. I **crediti verso clienti** al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Per servizi resi a privati, Enti, ecc...	2.682.963	1.391.069	(1.291.895)
Verso punti vendita	1.112.108	1.567.885	455.777
Verso altre soc. autoservizi	648.345	441.184	(207.161)
Fondo svalutazione crediti	(171.398)	(162.285)	9.112
Fatture da emettere	821.066	1.198.432	377.365
	5.093.085	4.436.284	(656.801)

I crediti per servizi resi a privati, Enti ecc. (Comuni, scuole, altre aziende nell'ambito dei trasporti) si riferiscono principalmente al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto non di linea effettuati nel 2022. I crediti verso punti vendita e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio ceduti i cui incassi ci devono essere riversati. L'aumento dei crediti verso i punti vendita è dovuto alle vendite effettuate on line nel 2022 ma incassate nel primo mese del 2023. Con alcune di queste rivendite (altre società di trasporto pubblico) sussiste anche un rapporto inverso, e cioè noi vendiamo i loro biglietti riversando loro gli incassi relativi. L'aumento del valore delle fatture da emettere

è principalmente riconducibile al giroconto di contributi per mancati introiti tariffari causa covid 19 (circa 180 mila euro) che nel 2021 erano stati inseriti nel conto crediti verso lo Stato nonché per la registrazione del credito relativo ai servizi di pubblicità su paline e autobus pari a circa 200 mila euro. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito **fondo svalutazione crediti** che nel corso dell'esercizio si è movimentato in ragione dell'accantonamento effettuato per la copertura dei rischi di insolvenza residui pari a 162 euro e in ragione dell'utilizzo del fondo per euro 9.274 a chiusura definitiva di una posizione creditoria.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	171.398	162	(9.274)	162.285
Saldo alla fine dell'esercizio	171.398	162	(9.274)	162.285

I crediti tributari al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Verso Erario per IVA a credito	73.999	132.427	58.428
Verso Erario per sconto fiscale accisa	335.801	38.098	(297.703)
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	19.822	19.822	0
Verso Erario per ritenute su contributi	108.792	109.116	324
Verso Erario x rincari energetici	0	228.191	228.191
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	63.834	64.230	396
	602.248	591.885	(10.364)

La presenza di crediti per IVA è dovuta all’acconto versato a dicembre 2022, da recuperare poi con il primo versamento del 2023. Si ricorda che MOM è soggetta al regime dello split payment a partire dal 1 gennaio 2018, e pertanto l’IVA dovuta sulle fatture dei fornitori non viene più versata al fornitore, ma direttamente all’Erario. Per la nostra società, che sviluppa nei confronti degli Enti pubblici la maggior parte del fatturato, il credito che emergeva negli esercizi passati non si realizza più in quanto bilanciato dal debito per l’iva sugli acquisti, anzi la società presenta un debito iva dovuto all’incasso dei titoli di viaggio.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio pari a 38.038 euro comprende il credito relativo all’accisa sui consumi di carburante di dicembre, che verrà compensato nei versamenti a partire da gennaio 2023. Si registra una

variazione importante rispetto al 2021 in quanto il credito è relativo al solo mese di dicembre mentre nell’esercizio precedente era riferito al terzo e al quarto trimestre (da luglio a dicembre 2021); questo in conseguenza della sospensione del rimborso sull’accisa per alcuni mesi del 2022 da parte dello Stato.

Il credito verso Erario per rincari energetici, si riferisce ai contributi sotto forma di crediti di imposta riconosciuti alle imprese, ai sensi dei decreti legge n.144, n.115, n.50, n.21 del 2022, a parziale compensazione del maggior costo dalle stesse sopportato per l’acquisto di energia e gas naturale nel secondo, terzo e quarto trimestre 2022.

Con riferimento alla voce **imposte anticipate** si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

	Esercizio al 31/12/2021			Esercizio al 31/12/2022		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale autostazione Treviso	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	0	27,90%	0	0	27,90%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamento per rischi su crediti vs. regione Veneto/Stato	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Accantonamenti per rischi vertenze legali (dipendenti)	0	27,50%	0	0	27,50%	0
Accantonamento oneri di recupero e bonifica ambientale immobili	0	31,40%	0	0	31,40%	0
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011	153.670	27,50%	42.259	153.670	27,50%	42.259
Credito IRES per deduzione IRAP DL 201/2011 relativo all'esercizio 2011						
Crediti per imposte anticipate			42.259			42.259

Nel corso dell’esercizio non ci sono state variazioni.

I crediti verso altri al 31/12/2022 sono così formati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Verso dipendenti	40.289	6.746	(33.543)
Verso Regione Veneto	2.720.793	1.945	(2.718.848)
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	0	0	0
Vs: Provincia di Treviso	3.805.229	4.219.759	414.530
Vs. Comune di Treviso	1.397.157	1.504.121	106.963
Vs. Avepa	494.667	(6.666)	(501.333)
Vs ACTT Servizi	0	0	0
Per depositi cauzionali a terzi	35.167	37.167	2.000
Acconti	0	362.207	362.207
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	1.527.825	447.010	(1.080.815)
Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	57.467	52.707	(4.760)
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	6.523	6.523	0
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	(668)	(668)	0
Altri crediti	33.490	85.231	51.741
	10.117.939	6.716.080	(3.401.860)

I crediti verso altri sono sostanzialmente costituiti da:

- euro 6.746 quale crediti verso i dipendenti per rimborso spese vestiario e anticipi erogati;
- i crediti verso Regione Veneto, relativi a contributi per mancati introiti tariffari e servizi aggiuntivi già contabilizzati nel 2021, che diminuiscono in quanto sono stati girocontati nel 2022 ai rispettivi conti di credito verso la Provincia e il Comune di Treviso.
- euro 4.219.759 per crediti verso la Provincia di Treviso;

di cui per fatture emesse:
euro 1.754.737 quale corrispettivo da contratto di servizio TPL – mese di dicembre 2022;

di cui per contributi:
euro 562.637 per ristori per servizi aggiuntivi DGR 1762 del 15/12/2021;
euro 1.902.384 per saldo ristori per mancati introiti 2020 calcolato dal MIMS;

- euro 1.504.121 per crediti verso il Comune di Treviso;

di cui per fatture emesse:
euro 298.595 quale corrispettivo da contratto di servizio TPL

di cui per fatture da emettere:
euro 314.838 per servizi minimi TPL 2022
euro 229.517 servizi minimi 2022 DGR 1657/22

di cui per contributi:
euro 146.156 per ristori per servizi aggiuntivi DGR 1762 del 15/12/2021;
euro 10.676 per contributi Servizi Scolastici
euro 499.673 per saldo ristori per mancati introiti 2021 DGR 1258/2021;
euro 4.760 per saldo “UbercomTV” DGR 608/2019

- euro -6.666 verso AVEPA per incassi contributi per acquisto autobus finanziati POR FESR;
- euro 37.167 per depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all’autostazione ed al deposito di Conegliano;

- euro 447.010 per crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per il saldo annualità 2014 e 2015 e acconto 2016 derivanti dall’accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005: il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273; tale voce è diminuita in maniera importante rispetto all’esercizio precedente (-1.080.815 euro) in quanto i crediti sono stati saldati.

- euro 52.707 per crediti verso la compagnia assicuratrice per il risarcimento di alcuni sinistri e per il conguaglio premio per il fermo estivo dei mezzi.

Disponibilità liquide

Variazione delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	7.179.906	1.459	7.181.365
Variazione nell'esercizio	3.872.246	1.221	3.873.467
Valore di fine esercizio	11.052.152	2.680	11.054.832

Il forte incremento della liquidità rispetto al 31/12/2021 è dovuto principalmente all'incremento delle vendite di titoli di viaggio rispetto all'esercizio 2021, all'incasso dei contributi Covid-19 stanziati nel 2021 ma

incassati nel 2022 nonché al pagamento anticipato rispetto all'esercizio precedente da parte della Provincia e Comune di Treviso del corrispettivo mensile da contratto di servizio.

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	420.129	(26.387)	393.742
Totale ratei e risconti attivi	420.129	(26.387)	393.742

Come si evince dalla tabella qui di seguito riportata non ci sono ratei o risconti di durata pluriennale, ma solo entro i 12 mesi.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/22	Totale 31/12/21
Rateo per interessi attivi bancari e postali		0	0		0
		0	0		0
Risconto premi polizze assicurative	313.348	0	0	313.348	356.896
Risconto tasse di circolazione autobus	21.393	0	0	21.393	22.504
Risconto costi vestiario personale		0	0	0	0
Risconti (altri)	59.001	0	0	59.001	40.729
	393.742	0	0	393.742	420.129

Il risconto attivo:

- dei premi assicurativi è relativo alla parte del premio assicurativo RCA-CVT semestrale scaduto ad ottobre e pagato a novembre 2022, ma con competenza gennaio-aprile 2023, oltre alla quota di competenza 2023 di altre polizze quali RTC-RCO, infortuni, incendio etc.;

- sulle tasse di circolazione sugli autobus si riferisce alle spese sostenute nel corso del 2022 con competenza temporale anche nel 2023;
- relativo agli altri risconti si riferisce alla parte dei canoni di manutenzione delle macchine ufficio di competenza del 2023.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto. Rispetto al 31/12/2021 il capitale sociale è rimasto invariato, così come tutte le voci legate alle riserve.

Il risultato d'esercizio al 31/12/2022 evidenzia una perdita pari a 2.087.325 euro.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto				
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	23.269.459			23.269.459
Riserva legale	72.849	2.956		75.805
Riserva straordinaria	1.383.146			1.383.146
Varie altre riserve	6.802.983			6.802.983
Totale altre riserve	8.186.128			8.186.128
Utili (perdite) portati a nuovo	-840.731	56.160		-784.571
Utile (perdita) dell'esercizio	59.116	-59.116	-2.087.325	-2.087.325
Totale patrimonio netto	30.746.821	0	-2.087.325	28.659.497

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2022 risulta così composto:

Azioni	Numero	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
Ordinarie:			
Al 01/01/2022	23.269.459	1	23.269.459
Emissioni dell'esercizio	0	0	0
Al 31/12/2022	23.269.459	1	23.269.459

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/ descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi (2013, 2012)	
				per copertura perdite	per aumento di capitale

Capitale sociale	23.269.459				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento	4.824.564	A, B, C	4.824.564		
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)					
Versamenti soci in c/aumento capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	75.805	B	0		
Riserva straordinaria	1.383.146	A, B, C	1.383.146		
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Riserva da avanzo di fusione		A, B, C	0		
Utili (Perdite) portati a nuovo	-784.571		-784.571		

Totale	30.746.822	7.401.558
Quota non distribuibile	0	
Residua quota distribuibile	7.401.558	

Note:
(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., è distribuibile l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La “riserva contributi regionali in c/capitale”, pari a euro 1.978.419, comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 dall’incorporata La Marca a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2022
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0		0	0
Totale:	0		0	0
Fondo imposte	0		0	0
Totale:	0		0	0
Altri:				
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio/Servizi aggiuntivi	0	0	0	0
Fondo rischi arretrati personale	192.333	0	(130.638)	61.695
Fondo recupero ambientale	0		0	0
Fondo rischi ed oneri probabili	0	0	0	0
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0		0	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	24.000	63.000	(14.000)	73.000
Totale Altri:	216.333	63.000	(144.638)	134.695
Totale Fondi Rischi ed Oneri	216.333	63.000	(144.638)	134.695

Come si evince dalla tabella riepilogativa, nel corso dell’esercizio è stato effettuato un accantonamento di euro 63.000 per cause legali in essere.

- I disaccantonamenti riguardano invece:
- il Fondo rischi arretrati personale in quanto utilizzato a seguito del pagamento ai dipendenti in una tranche dell’una tantum prevista dall’accordo nazionale 2022 di rinnovo del CCNL autoferrotranvieri;
 - il Fondo rischi ed oneri vertenze legali in corso è stato utilizzato per euro 14.000 con riferimento ad una pratica legale di licenziamento di un dipendente chiusasi definitivamente nel 2022.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l’INPS istituito ai sensi dell’articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La movimentazione del fondo nel corso dell’esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo TFR
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31/12/2021	5.745.868
Incremento per accantonamento dell’esercizio	1.714.638
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.163.164)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPD/imposta sostitutiva)	(486.499)
Saldo al 31/12/2022	5.810.843

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti						
Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio entro 5 anni	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	10.525.965	3.675.420	14.201.385	6.342.488	4.475.966	3.382.931
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	0	0	0	0		
Debiti verso fornitori	9.475.870	(381.469)	9.094.426	9.094.426		
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-		
Debiti tributari	861.783	26.288	888.071	888.071		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	992.143	332.554	1.324.697	1.324.697		
Altri debiti	2.089.966	3.430	2.093.396	2.093.396		
Totale debiti	23.945.727	3.656.043	27.601.975	19.743.078	4.475.966	3.382.931

Tutti i debiti sono riconducibili all’area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I “**Debiti verso le banche**” sono costituiti da un debito relativo a spese e ai mutui di seguito riepilogati:

Descrizione	Importo originario	Importo pagato	Scadenze entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo chirografario n. 6082 del 20/09/18	2.525.000	1.518.691	363.658	642.651	0
Mutuo chirografario n. 6083 del 20/09/18	1.460.000	878.134	210.274	371.592	0
Mutuo chirografario n. 6873 del 20/09/18	1.978.300	742.004	282.065	954.231	0
Mutuo ipotecario n. 6224 dell’11/02/19	3.150.000	809.022	203.875	1.047.039	1.090.063
Mutuo ipotecario n. 38836 del 23/04/21	4.500.000	464.243	282.617	1.460.452	2.292.688
Mutuo ipotecario n. 50006600 del 14/02/22	5.000.000		5.000.000	0	0
	18.613.300	4.412.094	6.342.489	4.475.965	3.382.751

Nel corso dell’esercizio 2022 è stato acceso un nuovo finanziamento chirografario con la Banca BCC Pordenonese e Monsile per euro 5.000.000,00 a 15 mesi con rimborso della quota capitale a fine periodo, connesso all’acquisto di n.18 autobus nuovi per una spesa complessiva di euro 5.823.000,00 finanziata con contribuzione pubblica regionale per euro 4.873.287,00 (DGR 826/20).

Scopo dell’operazione è quello di dare copertura finanziaria allo sfasamento temporale tra il momento del pagamento del fornitore e l’incasso dei contributi (mediamente 10/12 mesi). Il mutuo è stato quindi stato interamente rimborsato nel mese di marzo 2023.

I “**Debiti verso fornitori**” risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Verso fornitori	7.790.277	7.227.932	(562.345)
Fatture da ricevere	1.643.331	1.840.975	197.644
Verso altre aziende di trasporto	42.262	25.519	(16.743)
	9.475.870	9.094.426	(381.445)

La voce “Verso fornitori” è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all’acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni. La diminuzione contenuta dei debiti riscontrata a fine esercizio rispetto al 31/12/2021 è ascrivibile al normale andamento della gestione.

La composizione della voce “**Debiti tributari**” è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti per IVA da versare	0	0	0
Debiti verso Erario	150.485	104.907	(45.578)
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	712.097	785.718	73.621
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	5.755	4.001	(1.754)
Debiti per IRES da versare	(6.555)	(6.555)	0
Debiti per IRAP da versare	0	0	0
	861.783	888.071	26.288

La voce “Debiti Tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nei “Debiti per IRPEF” sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio/febbraio 2023.

I “**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**” pari a euro 1.324.697 sono determinati dai contributi previdenziali ancora da versare relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell’anno 2022.

Gli “**Altri Debiti**” sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Verso dipendenti	1.391.311	1.166.129	(225.182)
Verso dipendenti per ferie maturate	542.752	672.380	129.628
Verso collaboratori	0	0	0
Verso Comune di Vittorio Veneto	0	0	0
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	28.990	28.960	(30)
Debiti diversi	0	0	0
Altri debiti	126.913	225.927	99.014
	2.089.966	2.093.396	3.431

I debiti “Verso dipendenti” comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2022, oltre all’ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati, che saranno liquidati all’inizio del 2023.

I debiti “Verso dipendenti per ferie maturate” comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2022.

Gli “Altri debiti” sono costituiti da debiti verso Compagnia Assicurativa per franchigie 2022 e spese/ commissioni bancarie rilevate ma non ancora addebitate in conto.

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi che assumono valore apprezzabile; il valore dei ratei è nullo e pertanto non viene evidenziato alcun importo.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l’iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi					
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Rateo per spese condominiali	0			0	0
	0	0	0	0	0
Risconto passivo ristori per mancati introiti titoli di viaggio competenza 2022	0	0	0	0	0
Risconto passivo titoli viaggio incassati nell’esercizio, ma con competenza 2022 (anno “scolastico” 2021/2022)	2.786.574	0	0	2.786.574	994.026
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie di bordo - SBA di competenza di successivi esercizi.	35.288	0		35.288	35.288
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi.	1.567.520	6.852.206	7.801.406	16.221.132	10.617.217
Risconto quote di contributi in conto investimenti attrezzature per veicoli competenza di successivi esercizi.	923	3.231	0	4.154	4.154
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie biglietteria automatica di competenza di successivi esercizi.	5.726	2.881	0	8.607	8.607
	4.396.031	6.858.318	7.801.406	19.055.755	11.659.292

Il risconto passivo di euro 2.786.574 riguarda la quota di ricavi di competenza dell’esercizio 2023 relativa agli abbonamenti annuali incassati nell’ultimo quadrimestre del 2022 ma con validità da settembre 2022 ad agosto 2023 ed agli abbonamenti mensili incassati nel dicembre 2022 ma con validità gennaio 2023. L’incremento è imputabile all’aumento degli abbonati per l’anno scolastico 22/23 rispetto all’anno precedente scolastico 21/22 a seguito della progressiva ripresa della domanda di trasporto rispetto alla situazione emergenziale legata alla pandemia covid-19.

Il risconto dei contributi per investimenti sugli acquisti di autobus e quello riferito agli acquisti di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica è calcolato sulla base della vita utile del cespite

a cui si riferisce, permettendo l’accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell’esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

Nel corso dell’esercizio il valore complessivo dei risconti è aumentato di euro 7,4 mln di euro soprattutto a causa dell’aumento dei risconti relativi ai contributi per l’acquisto dei nuovi autobus nel 2022.

Da ultimo si evidenzia che a seguito della sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell’art.60 della D.L.n.104/2020, conseguentemente è stato sospeso anche l’ammortamento dei contributi relativi ai vari cespiti con il metodo dei risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	40.490.703	44.977.432	4.486.729
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	376.750	326.262	(50.488)
Contributi in conto esercizio	24.492	48.904	24.412
Contributi in conto impianti	1.487.004	0	(1.487.004)
Altri ricavi e proventi	11.372.306	4.873.710	(6.498.597)
	53.751.255	50.226.307	(3.524.948)

Come si evince dalla tabella complessivamente il valore della produzione ha registrato un significativo decremento rispetto all’esercizio precedente (circa -3,5 milioni di euro) principalmente a causa della sostanziale diminuzione dei contributi statali a ristoro dei mancati introiti tariffari e per servizi aggiuntivi legati alla situazione emergenziale covid 19 (voce “Altri ricavi” – 6.498.597 euro).

La riduzione dei suddetti contributi ha più che compensato l’incremento della voce “Ricavi delle vendite e prestazioni” che ha registrato un incremento pari a circa 4,5 milioni di euro grazie ai maggiori introiti da vendita di titoli di viaggio a seguito della progressiva normalizzazione della domanda di trasporto.

Si deve però tal proposito segnalare che i ricavi tipici aziendali connessi alla vendita di titoli di viaggio non sono ancora ritornati ai valori pre-covid con un deficit di circa -2,7 milioni di euro come evidenziato nei commenti alla successiva tabella “Ripartizione dei ricavi”.

Va infine evidenziato che il decremento della voce “Contributi in conto impianti” (-1.487.004 euro) è dovuto alla sospensione dell’ammortamento dei contributi ricevuti per l’acquisto di cespiti (principalmente autobus) in conseguenza alla sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell’art.60 del D.L. 104/2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Introiti da vendita documenti di viaggio	12.998.591	16.222.771	3.224.180
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	6.732.963	7.237.549	504.586
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	16.939.514	18.073.948	1.134.433
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	233.584	241.253	7.669
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	556.990	556.990	0
Servizi atipici	0	0	0
Ricavi per noleggi	13.119	46.253	33.133
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notifica)	333.128	379.595	46.466
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	1.915.524	1.734.466	(181.058)
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	-	-	-
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	751.394	482.544	(268.850)
Sopravvenienze su Ricavi di vendita e prestazioni di servizi	15.895	2.064	(13.831)
	40.490.703	44.977.432	4.486.729

L'aumento dei “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta complessivamente a 4.486.729 euro ed è ascrivibile al graduale ritorno alla situazione pre-pandemica e quindi alla normalizzazione dell'affluenza dei passeggeri.

Tale incremento è principalmente dovuto all'andamento degli introiti da titoli di viaggio che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a +3.224.180. È tuttavia necessario ribadire che i ricavi tipici da vendita di titoli di viaggio (complessivamente € 16.222.771) non sono ancora tornati ai valori pre-pandemici del 2019 (complessivamente € 18.967.500) facendo registrare una differenza negativa pari a – 2.744.729 (-15%).

Anche i corrispettivi dei contratti di servizio hanno fatto registrare un incremento pari a € 504.586 per i servizi urbani e pari a 1.134.433 per i servizi extraurbani, per effetto di ulteriori stanziamenti strutturali nel Fondo Nazionale Trasporti e di stanziamenti una tantum a livello regionale (DGR n.1012, n.1258 e n.1657 del 2022).

I corrispettivi da contratti di servizio per la gestione di servizi di TPL urbani si riferiscono a ricavi per prestazioni rese nei confronti degli Enti affidanti Comuni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna mentre quelli per la gestione di servizi extraurbani si riferiscono alle prestazioni rese nei confronti dell'Ente affidante Provincia di Treviso.

I ricavi per servizi di trasporto scuolabus comprendono il servizio effettuato a Treviso e in altri comuni della Marca trevigiana. La riduzione evidenziata rispetto all'esercizio 2021 (-181.058 euro) è dovuta alla cessazione di alcuni servizi scolastici.

I corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto sono connessi agli accordi esistenti con alcune società private affidatarie di servizio di TPL nella provincia di Treviso per la gestione integrata dei servizi. La differenza rispetto al 2021 pari a – 268.850 euro è dovuta alla modifica delle condizioni contrattuali dal mese di luglio 2022.

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Contributi Formazione del personale	24.492	48.904	24.412
Totale contributi in conto esercizio	24.492	48.904	24.412
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus	1.428.351	0	(1.428.351)
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo	52.928	0	(52.928)
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica	5.726	0	(5.726)
Totale contributi in conto investimenti	1.487.004	0	(1.487.004)
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL	2.875.200	2.962.806	87.606
Contributi per copertura oneri malattia	44.752	62.056	17.304
Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione	602.964	153.682	(449.282)
Provvigioni attive	15.300	26.584	11.284
Pubblicità attiva	200.714	253.180	52.466
Fitti attivi	2.370	4.730	2.361
Risarcimenti assicurativi	147.016	235.106	88.090
Sopravvenienze attive	99.029	(135.523)	(234.552)
Prestazioni diverse per conto terzi	45.306	46.450	1.144
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie	(2.939)	7.244	10.183
Recuperi di spese diverse da terzi	74.973	161.478	86.505
Plusvalenze su alienazioni di beni	5.483	14.089	8.606
Sconti fiscali	0	303.301	303.301
Rimborso costi del personale distaccato presso altre imprese	0	0	0
Recupero spese vestiario dipendenti	0	0	0
Altri	7.262.139	778.526	(6.483.613)
Totale Altri ricavi e proventi	11.372.306	4.873.710	(6.498.597)

Riscontriamo una diminuzione della categoria di ricavi “Altri ricavi e proventi” pari a complessivi – 6.498.597 dovuta quasi esclusivamente alla voce “Altri” (- 6.483.613 euro) a seguito dell'assenza nel 2022 dei contributi statali che erano stati imputati al bilancio dell'esercizio precedente a ristoro dei mancati introiti da titoli di viaggio causa covid 19 (saldo 2020 e anticipazione 2021) e questo nonostante anche nel 2022 si sia registrata una significativa riduzione degli introiti tariffari rispetto al 2019. Sempre all'interno della suddetta voce (“Altri”) si registra anche la riduzione dei contributi per servizi aggiuntivi causa l'effettiva riduzione dei servizi aggiuntivi covid 19 nel 2022 rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente alle altre voci di ricavo componenti la categoria “Altri ricavi e proventi” si segnala:

– i contributi in conto investimenti si sono azzerati nell'esercizio 2022 per effetto della decisione, da parte dell'Azienda, di utilizzare la norma che consente di sospendere gli ammortamenti dell'esercizio per effetto

della crisi pandemica e del caro energia (art.60 DL 104/2020);

- i contributi per rinnovo CCNL sono in linea con l'esercizio 2021;
- la voce “Sconto Fiscale Accise Gasolio di Autotrazione” registra una riduzione pari a – 449.282 euro per effetto del provvedimento normativo che ha sospeso da marzo a novembre il rimborso alle aziende di TPL della accisa sul gasolio (a seguito della generale riduzione dell'accisa al fine di contenere l'aumento del costo del carburante alla pompa);
- rispetto al precedente esercizio va sottolineata alla voce “Sconti fiscali” la contribuzione statale sotto forma di crediti di imposta riconosciuta alle imprese, ai sensi dei decreti legge n.144, n.115, n.50, n.21 del 2022, a parziale compensazione del maggior costo dalle stesse sopportato per l'acquisto di energia e gas naturale nel secondo, terzo e quarto trimestre 2022.

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Carburanti	6.094.557	8.412.968	2.318.411
Lubrificanti	143.792	248.807	105.015
Pneumatici	263.432	273.389	9.957
Ricambi e materiale di consumo	1.447.700	1.616.256	168.556
Stampati e supporti titoli di viaggio	206.415	204.350	(2.065)
Vestiaro	100.810	16.956	(83.853)
Materiale vario	126.628	73.598	(53.031)
Sopravvenienze su acquisti materie prime e di consumo	2.282	(41)	(2.323)
	8.385.617	10.846.283	2.460.666

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumi sono aumentati complessivamente di 2.460.666 euro rispetto al periodo di confronto. Come si deduce dalla tabella, tra tutte le voci riepilogate, quella che ha inciso in modo determinante sull’aumento della voce di costo in esame, sono i carburanti (+2.318.411 euro) che nell’esercizio 2022 hanno subito un eccezionale incremento causa la crisi internazionale in Ucraina che ha determinato una impennata del costo della materia prima (petrolio e gas naturale).

L’aumento dei costi dei carburanti ed energetici ha poi innescato un generale incremento dei prezzi (il tasso di inflazione ISTAT è schizzato in pochi mesi al disopra del 10%) che si è in particolare accentuato con riferimento ad alcune voci di costo quali i “Ricambi e materiali di consumo” (+168.556 euro) e i “Lubrificanti” (+105.015 euro). Entrambi questi aumenti sono ovviamente inferiori in termini assoluti rispetto alla voce “Carburanti”, ma tuttavia in termini percentuali hanno fatto registrare una crescita sostanziale (+73%).

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	6.450.225	6.639.205	188.980
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	712.801	836.598	123.798
Manutenzioni carrozzerie	24.784	58.869	34.085
Manutenzioni parti meccaniche	201.178	173.453	(27.725)
Servizi di pulizia autobus	553.558	545.442	(8.116)
Altri costi per manutenzioni	810.220	763.477	(46.743)
Utenze varie	621.174	709.045	87.871
Assicurazioni	1.093.648	1.162.796	69.149
Costo per personale in distacco da altre imprese	269.982	86.811	(183.171)
Spese per funz. organi sociali	106.570	134.518	27.948
Buoni mensa	0	0	0
Commissioni bancarie	90.307	87.020	(3.287)
Altri costi per servizi	1.823.740	1.878.412	54.672
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	108.071	(26.110)	(134.181)
	12.866.257	13.049.537	183.279

A differenza dell’anno precedente in cui i costi per servizi erano aumentati sensibilmente rispetto al 2020 (+30%) a causa della ripresa dei servizi di trasporto dopo il periodo di lockdown e contrazione dei servizi in piena pandemia covid 19, l’aumento dei costi per servizi nel 2022 è risultato essere molto più contenuto (+1,4%) con un leggero incremento distribuito tra le varie voci. L’incremento più significativo è legato ai subaffidamenti voce “Prestazioni di trasporto ricevute da terzi” che, pur essendo inferiori come percorrenze rispetto al 2021 (dal 1/7/22 sono stati soppressi i servizi aggiuntivi legati alla pandemia), sono tuttavia aumentati in valore (+188.980 euro)

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Retribuzioni	18.069.394	18.852.833	783.439
Oneri sociali	5.607.626	5.823.364	215.738
Trattamento di Fine Rapporto	1.247.240	1.552.161	304.921
Trattamento di quiescenza e simili	229.300	231.269	1.969
Altri costi	1.021.684	482.989	(538.695)
Sopravvenienze su costi del personale	(197.147)	36.273	233.420
	25.978.098	26.978.889	1.000.792

La voce comprende l’intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Rispetto all’esercizio precedente si può notare un valore in aumento di 1 milione di euro, variazione distribuita tra tutte le voci come si può osservare nella tabella, eccetto la voce “Altri costi” che ha subito una diminuzione del 50%. Tale aumento è dovuto a più fattori legati e principalmente:

- alla difficoltà nel reperire personale di guida che ha portato un deciso aumento dei costi per lavoro straordinario, al conseguente incremento di alcune indennità nonché all’aumento del costo delle ferie non godute;
- all’assunzione in ruolo nel corso del 2022 di n. 2 Dirigenti;
- all’incremento delle voce “Trattamento di Fine rapporto” legato all’aumento dell’indice di rivalutazione del relativo Fondo TFR connesso all’aumento dell’inflazione.

Si rende noto che nello schema proposto, all’interno della voce retribuzioni, è stato inserito a partire dall’esercizio 2018 anche il costo dei Tickets-Buoni Pasto, così come previsto dall’OIC 12.67.

per effetto del riconoscimento ai subaffidatari di un corrispettivo chilometrico più elevato causa l’aumento dei costi di trazione.

Da segnalare anche l’aumento della voce “Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio” (+123.798) connesso all’incremento della vendita di titoli di viaggio e quindi delle provvigioni ad essi legati.

Per concludere vediamo un’importante diminuzione dei costi per personale distaccato da altre imprese per (-183.171 euro) per effetto della cessazione del “contratto di rete”.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società ha provveduto alla sospensione al 100% degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi e per gli effetti dell’art.60 comma 7 ter D.L. n.104/20 conv. con L. n.126/20.

Si rinvia a tal proposito all’apposito paragrafo a pag. 50 della presente Nota integrativa.

Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sulla base della valutazione di rischio effettuata sui crediti aziendali, il fondo svalutazione crediti è stato sostanzialmente confermato al livello dell’esercizio precedente con un minimo accantonamento pari a 162 euro.

Accantonamento per rischi

Sono stati accantonati nel corso dell’esercizio € 63.000 a copertura del rischio connesso a vertenze legali con alcuni dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Perdite su crediti	0	0	0
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	284.496	300.972	(16.476)
Altre imposte e tasse	73.565	79.585	(6.020)
Minusvalenze da alienazione di beni	3.556	4.189	(633)
Sopravvenienze passive	(155.642)	(32.063)	(123.579)
Altri oneri	188.427	183.819	4.608
	394.402	536.502	(142.100)

L'aumento rispetto al valore evidenziato nel 2021 è imputabile al fatto che nell'esercizio precedente era stato effettuato lo smobilizzo del Fondo rischi causa il venir meno del rischio connesso ad una causa legale (150.000 euro). Il valore degli oneri diversi è tornato quindi in linea con quello degli anni precedenti.

Gli "Altri oneri", comprendono principalmente:

- euro 119.067 per contributi spettanti alle associazioni di categoria con riferimento all'esercizio 2021;
- euro 47.695 relativi a costi per abbonamenti erogati a titolo gratuito ai figli dei dipendenti.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari".

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Interessi bancari, postali e altri	4.213	49.814	(45.600)
Interessi ed altri oneri finanziari	(70.628)	(142.061)	71.433
	(66.414)	(92.247)	25.833

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi su depositi in conto corrente maturati in corso d'anno, e gli interessi su crediti d'imposta rimborsatici dall'Erario.

All'interno della voce interessi bancari e postali sono compresi gli interessi su mutui accesi per fronteggiare l'impegno di spesa sostenuto per il rinnovo del parco mezzi, e da marzo 2019, per l'acquisto dell'officina e ammodernamento del Piazzale di Via Castellana.

Proventi e oneri straordinari

La voce "E" del Conto Economico ("Proventi e Oneri straordinari") è stata eliminata a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap), accantonate secondo il principio di competenza, non sono presenti nell'esercizio.

In bilancio non sono state contabilizzate imposte

anticipate, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso. Non sono state nemmeno rilevate imposte differite ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Imposte	Saldo 2021	Saldo 2022	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Sopravv. Attive/Passive su imposte	0	0	0
	0	0	0
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
(IRES)	0	0	0
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2022, a seguito della aggiudicazione da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell'Ente di governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l'affidamento a MOM S.p.A. dei servizi di trasporto pubblico locale provinciali per il periodo di 9 anni e per l'individuazione del nuovo socio operativo di MOM S.p.A. con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, nel mese di marzo 2023 il nuovo socio operativo Autoguidovie S.p.A. procedeva ai sensi della normativa di gara:

- alla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale (valore nominale e sovrapprezzo) deliberato dall'Assemblea straordinaria di

MOM e pari a n.5.003.911 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna;
– all'acquisto della partecipazione societaria detenuta da ATAP S.p.A. in MOM e pari a n.3.478.100 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Alle complessive n.8.482.011 azioni detenute dal socio operativo Autoguidovie S.p.A. spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti particolari previsti al punto 9.3 dello Statuto Sociale.

Pertanto a far data dal mese di marzo 2023 il capitale sociale (deliberato e sottoscritto) è salito a € 28.273.370 composto da complessive n.28.273.370 azioni dal valore nominale di 1,00 €, di cui n.19.791.359 azioni ordinarie e n.8.482.011 azioni speciali (art.9 dello Statuto Sociale) intestate al socio operativo Autoguidovie S.p.A.

Descrizione	Valore nominale	Numero azioni al 31/12/2021	Variazione	Numero azioni al 31/12/2022
Azioni ordinarie	1,00 euro	23.269.459		23.269.459
		23.269.459		23.269.459

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella Tabella che segue.

La voce "Sistema improprio degli impegni" evidenzia il vincolo all'alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art.

39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell'art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l'indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Variazione	Saldo al 31/12/2022
Sistema dei beni altrui presso di noi	0	0	0
Sistema improprio degli impegni	10.617.207	5.603.925	16.221.132
	10.617.207	5.603.925	16.221.132

Dati sull'occupazione

L'organico **medio** aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, un incremento di un'unità, da evidenziare l'inserimento nel corso del 2022 di due figure dirigenziali. Il contratto nazionale

di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario.

È stato rinnovato in data 10 maggio 2022 il CCNL Autoferrotranviari che era scaduto oramai dal lontano 31 dicembre 2017.

Organico	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	0	2	2
Impiegati	61	59	-2
Operai	508	509	1
	569	570	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale
Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

Descrizione	Compenso
Amministratori	50.600
Sindaci	21.000
Revisore Legale	21.500
Organo di vigilanza	18.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste dall’art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell’esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni con parti correlate di natura rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni su accordi fuori bilancio
Con riferimento alle informazioni richieste dall’articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell’esercizio 2022 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall’art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile n quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell’art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all’obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell’esercizio 2022, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le somme riportate nella tabella a fianco.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d’esercizio ha evidenziato una perdita di esercizio pari a euro 2.087.325 che il Consiglio di Amministrazione della Società propone di portare a nuovo.

Il Consiglio propone altresì di costituire contestualmente la “Riserva Indisponibile di cui all’art.60 comma 7-ter del D.L.104/20 conv. L. n.126/20” mediante l’utilizzo delle seguenti riserve disponibili:

- “Riserva di conferimento” per euro 3.342.950

Il tutto ai fini del rispetto del dettato normativo.

Contributi mancati ricavi tariffari Covid 19 (Art. 200 DL 34/2020)

Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Comune di Treviso	29/11/2022	268.586,82	DGR 1164/22 Disposizione Liquidazione n. 3850/22
Comune di Treviso	22/11/2022	58.563,03	DGR 1164/22 Impegno spesa n. 4876/22
Comune di Vittorio V.to	15/12/2022	62.625,02	DGR 1164/22 Mandato pagamento n. 13752/22
Provincia di Treviso	15/12/2022	679.850,40	DGR 1164/22 Mandato pagamento n. 4751/22
Comune di Conegliano	28/03/2022	57.774,15	DGR 1841/21 Determinazione n. 597/22
Comune di Treviso	22/04/2022	237.290,65	DGR 1841/21 Determinazione n. 597/22
Comune di Vittorio	07/07/2022	55.327,86	DGR 1841/21 Impegno spesa n. 7618/22
Provincia di Treviso	12/04/2022	772.103,83	DGR 1841/21 Mandato pagamento n. 1447/22
		Tot. 2.192.121,76	

Contributi servizi aggiuntivi TPL Covid 19

Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Comune di Treviso	21/04/2022	295.227,91	DGR 1762/21 Impegno spesa n.2550/22
Provincia di Treviso	05/04/2022	591.107,15	DGR 1762/21 Determinazione n.300/22
		Tot. 886.335,06	

Contributi rinnovo parco TPL

Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Provincia di Treviso	28/10/2022	651.643,20	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 3757/22
Provincia di Treviso	16/09/2022	52.388,00	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 3482/22
Comune di Treviso	22/09/2022	90.799,60	DGR 1123/21 Determinazione n. 1503/22
Provincia di Treviso	18/10/2022	53.668,40	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 3757/22
Provincia di Treviso	29/03/2022	713.700,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 1379/22
Provincia di Treviso/Vittorio V.to	29/03/2022	46.400,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 1382/22
Provincia di Treviso/Conegliano	29/03/2022	46.400,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 1381/22
Comune di Treviso	13/05/2022	92.800,00	DGR 826/20 Determinazione n. 598/22
Provincia di Treviso	31/10/2022	2.854.800,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 3989/22
Provincia di Treviso/Vittorio V.to	31/10/2022	185.600,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 3991/22
Comune di Treviso	09/11/2022	371.200,00	DGR 826/20 Determinazione n. 598/22
Provincia di Treviso/Conegliano	31/10/2022	185.600,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 3990/22
AVEPA	06/04/2022	250.666,66	Prog. 10074961 Por Fesr 2014/2020
AVEPA	06/04/2022	75.200,01	Prog. 10074961 Por Fesr 2014/2020
AVEPA	06/04/2022	175.466,66	Prog. 10074961 Por Fesr 2014/2020
		Tot. 5.846.332,53	

Contributi vari

Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Comune di Treviso	10/02/2022	7.680,00	DGR 608/19 "UbercomTreviso" Impegno spesa n. 4973/20
		Tot. 7.680,00	

Tot. Contributi		8.932.469,35	
-----------------	--	--------------	--

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Treviso,
29 maggio 2023
9 giugno 2023
19 giugno 2023

Firmato
**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Dott. Giacomo Colladon



4.

Relazione della società di revisione



Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti Di
Mobilità di Marca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Continuità aziendale

Come indicato dagli Amministratori nel paragrafo "Prospettive della continuità aziendale" della nota integrativa il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 2.087.325 nonostante la sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del D.L. n. 104/20.

I fattori che hanno determinato l'alterazione dell'equilibrio economico aziendale hanno carattere esogeno ed eccezionale e possono essere così riassunti:

- da un lato il mancato pieno recupero degli introiti da vendita da titoli di viaggio rispetto al periodo pre covid 19, non compensati nell'esercizio trascorso da apposita contribuzione pubblica (come invece era avvenuto per gli esercizi 2020 e 2021);
- dall'altro l'eccezionale incremento dei costi di trazione (gasolio e metano) ed energetici legati alla crisi internazionale in Ucraina, che ha peraltro spinto per una crescita generalizzata dei prezzi con un indice ISTAT che ha raggiunto valori superiori al 10%.

Si deve a tal proposito evidenziare che la Società opera in un settore regolamentato dove i ricavi (tariffe e corrispettivi) nonché il livello e gli standard di produzione sono decisi da norme di settore e dagli specifici contratti di servizio stipulati con gli Enti affidanti. In particolare l'art. 19 del D.lgs n. 422/1997 comma 1 dispone che "...i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili...", locuzione

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 4



ripresa anche dall'art. la L.R. n.25/1998 art.30 che dispone "...i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari tenuto conto del mancato introito derivante dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie...". Principi confermati anche dal Regolamento Europeo n.1370/2007 art.4 e 6 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

La Società si è quindi tempestivamente attivata nei confronti dell'Ente di governo e degli Enti affidanti richiedendo l'adozione urgente di alcune misure correttive necessarie al ripristino dell'equilibrio della gestione economica. La Società prevede pertanto un graduale ritorno ad uno stato di equilibrio economico della gestione operativa ed il budget relativo all'esercizio 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede un deciso miglioramento della situazione economica per arrivare ad un pieno recupero dell'economicità della gestione nell'esercizio 2024 in linea con il business plan aziendale. La Società infatti al fine di accertare l'inesistenza di elementi di rischio sulla continuità aziendale ha predisposto un business plan quinquennale, secondo ipotesi ragionevoli, che evidenzia il ripristino della economicità della gestione operativa.

Da ultimo appare opportuno evidenziare che a fine 2022 la Società, a seguito dell'esperimento di apposita gara a doppio oggetto, è risultata affidataria dei servizi di TPL della Provincia di Treviso per i prossimi 9 anni a partire dalla sottoscrizione del relativo contratto di servizio (non ancora avvenuta). A base di gara risultava un PEF (Piano Economico e Finanziario) che assicurava l'equilibrio della gestione economico-finanziaria nonché una adeguata redditività, i cui presupposti risultano però sostanzialmente alterati dagli avvenimenti sopra evidenziati. Per questo motivo MOM ha tempestivamente avviato la revisione ed aggiornamento del PEF suddetto al fine di ripristinare l'economicità della gestione così come previsto dall'art. 27 dello stipulando contratto di servizio; piano che sarà quindi sottoposto all'attenzione dell'Ente di governo per essere allegato al nuovo contratto di servizio.

Sospensione degli ammortamenti

Come evidenziato nel paragrafo "Criteri di valutazione Applicati - Immobilizzazioni materiali" della Nota integrativa al bilancio d'esercizio, la Società, in ragione delle difficoltà economiche riscontrate nell'esercizio generate dalla pandemia da Covid-19, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.60, comma 7-bis, D.L.n.104/2020 esteso dalla legge di Bilancio 2022 come modificata dal decreto Milleproroghe, convertito in legge n.15/2022, e dall'articolo 5-bis del DL 4/2022 di non calcolare ed imputare a conto economico le quote di ammortamento dell'esercizio di tutti in beni, differendone l'imputazione all'esercizio successivo. Tali ammortamenti sospesi per l'esercizio 2022 ammontano a euro 4.952.407, mentre la corrispondente quota di contributi in conto impianti sospesa ammonta a euro 1.609.457, per un valore netto totale quindi pari a euro 3.342.950. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Avviamento

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Immobilizzazioni immateriali" in cui alla voce "Avviamento" è contabilizzato il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate generatosi nel 2014. Il suddetto disavanzo è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato per la durata residua di 17 anni, adeguando tale criterio a quello applicato in precedenza (cioè secondo la vita utile, come indicato dall'OIC 24). In considerazione della perdita di esercizio rilevata, gli Amministratori della Società hanno valutato la capacità di recupero del valore residuo dell'avviamento sulla base di un business plan quinquennale dal quale risulta la capacità della gestione economica operativa di assorbire negli esercizi futuri le relative quote di ammortamento.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia



inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

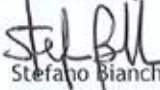
Gli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 23 giugno 2023

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

5. Relazione del collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della società MOM S.p.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

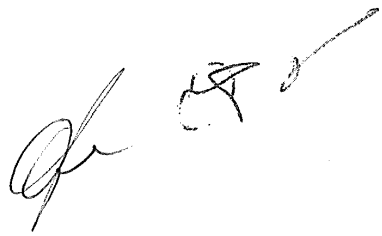
Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro -2.087.325.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti B.D.O. Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione, datata 23 giugno 2023, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.



Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo o anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

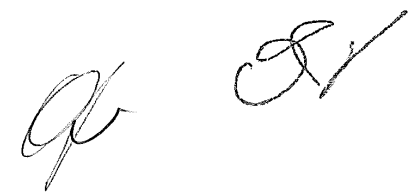
Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.



Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

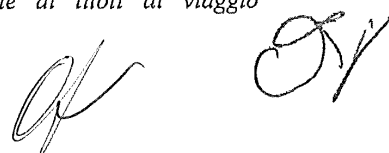
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Emergenza Covid 19 e guerra in Ucraina

Emergenza Covid19: Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 25 della Relazione sulla gestione relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" in cui viene precisato che "in data 31 marzo 2022 l'emergenza è stata dichiarata dal Governo definitivamente cessata. Le misure anti-covid sono state eliminate gradualmente a partire dal 1° aprile fino alla pressoché totale eliminazione a partire dall'inizio del 2023 (fatta eccezione per alcuni settori con particolari esigenze sanitarie). Purtroppo, per quanto riguarda il settore del trasporto pubblico locale, si è dovuto prendere atto che alla cessazione dello stato di emergenza e delle relative misure restrittive non è corrisposta una piena ripresa della domanda di trasporto ed il settore sconta ancora a livello nazionale un pesante gap rispetto al periodo pre pandemico in termini di incassi dalla vendita di titoli di viaggio, quantificabile, a livello nazionale, in una riduzione media pari a circa -20%.". Anche la nostra Azienda nonostante la progressiva ripresa della domanda di trasporto, ha dovuto comunque registrare nell'esercizio trascorso un livello di ricavi per vendite di titoli di viaggio



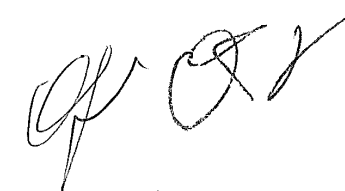
complessivamente inferiore a quello del 2019 per circa - 2,7 milioni di euro in valore assoluto e circa -15% in valore relativo.

Sono valori importanti che possono condizionare l'equilibrio economico aziendale, soprattutto se si considera che mentre i bilanci degli esercizi 2020 e 2021 avevano potuto avvalersi di importanti contribuzioni statali a copertura dei mancati introiti tariffari, questo non è stato possibile per il bilancio dell'esercizio 2022, sia per l'iniziale insufficienza degli stanziamenti statali che soprattutto per il protrarsi delle procedure amministrative di ripartizione degli ulteriori fondi disponibili (la finanziaria 2023 ha rifinanziato lo specifico fondo nazionale con ulteriori 350 milioni che saranno però contabilizzabili nei bilanci aziendali relativi all'esercizio 2023)."

Guerra in Ucraina: Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto a pag. 26 della Relazione sulla gestione relativamente al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" in cui viene precisato che "l'anno trascorso da un punto di vista economico è stato anche caratterizzato dallo shock sui costi di trazione ed energetici determinato dalla crisi internazionale in Ucraina. Tutto il settore del trasporto pubblico locale è stato particolarmente penalizzato dall'eccezionale aumento dei costi del carburante (gasolio e metano) e dell'energia nonché dal conseguente generale aumento dei prezzi (si pensi che l'indice di inflazione ISTAT è schizzato in pochi mesi ben oltre il 10%) in particolare delle materie prime, ricambi e dei servizi di subaffidamento. Anche in questo caso, non è stato possibile contabilizzare nei bilanci aziendali 2022 la contribuzione statale a parziale copertura dei maggiori costi per carburanti sopportati dalla azienda di TPL nel secondo e terzo quadrimestre 2022 (complessivi 460 milioni di euro a livello nazionale stanziati con i decreti aiuti bis, ter e quater) data la mancanza dei provvedimenti amministrativi di ripartizione; tale contribuzione sarà quindi rilevata nei bilanci relativi all'esercizio 2023."

Richiamo di informativa – Utilizzo delle deroghe contabili

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa che riporta le informazioni pertinenti ad illustrare le motivazioni della sospensione degli ammortamenti consentita attraverso la L. n. 25/2022, di conversione del d.l. n. 4/2022 (cosiddetto "Sostegni-ter"), con riguardo al bilancio dell'esercizio 2022.



In relazione alla decisione di sospendere gli ammortamenti per l'esercizio 2022 e a dimostrazione della sussistenza della continuità aziendale nonché della capacità di recupero del valore residuo dell'avviamento, l'organo amministrativo ha accompagnato il bilancio d'esercizio con un documento, definito "Proiezioni Economiche 2023-2027", con il quale viene evidenziato che la perdita non è strutturale ma dovuta alle circostanze del tutto straordinarie che hanno caratterizzato l'esercizio 2022. Le assunzioni rappresentate dall'organo amministrativo nel citato documento "Proiezioni Economiche 2023-2027" - che consentiranno alla società di ritornare ad un conto economico positivo, ivi compresi gli ammortamenti - si possono così riassumere: Aggiornamento del corrispettivo unitario dei servizi all'inflazione tramite l'incremento dei trasferimenti di risorse (FNT), razionalizzazione del PdE, miglioramento delle performance commerciali e adeguamento tariffario come da Delibera dell'Ente di Governo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro -2.087.325.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	81.262.767
Passività	Euro	52.603.270
Patrimonio netto	Euro	28.659.497

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	50.226.307
Costi della produzione	Euro	52.221.385
Differenza	Euro	-1.995.078
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	-92.247
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	

[Signature]

Risultato prima delle imposte	Euro	-2.087.325
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	-2.087.325

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2022 espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

Treviso, 23 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Giuliano Giacomazzi (Presidente)

Ombretta Toldo (Sindaco effettivo)

Luca Biancolin (Sindaco effettivo)

[Signature]
[Signature]
[Signature]

MOM si propone di realizzare sistemi di mobilità e servizi di trasporto avendo come obiettivi, in quanto capisaldi della nostra mission: pianificare, gestire e promuovere un sistema integrato di servizi per la mobilità garantendo sicurezza, efficienza e innovazione, nel rispetto delle esigenze dei clienti e dei dipendenti, migliorando la qualità della vita delle comunità e operando secondo criteri di trasparenza.